

REGIONE TOSCANA**Direzione Generale Sviluppo Economico****Area di Coordinamento Politiche Industriali, Innovazione e Ricerca, Artigianato, Responsabilità Sociale delle Imprese****Settore Gestione Interventi per lo Sviluppo Economico**

DECRETO 11 febbraio 2009, n. 567

certificato il 20-02-2009

POR CREO FESR 2007-2013 - Linea d'intervento 1.5.b. Approvazione Bando ERA-SME 2009.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 3 della legge regionale 17 marzo 2006 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto la legge regionale 8 gennaio 2009 n. 1, "Testo Unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale";

Visto il decreto n. 5249 del 6/11/2007 con il quale è stato attribuito al sottoscritto l'incarico a scavalco del settore "Gestione interventi per lo sviluppo economico";

Preso atto che la Commissione Europea ha approvato Progetto ERA-SME, che si inquadra all'interno dello schema ERANET previsto dal 6° Programma Quadro della Comunità Europea e finalizzato a concorrere alla creazione di uno Spazio Europeo della Ricerca (European Research Area);

Vista la volontà espressa dalla Regione Toscana, con Delibera G.R.T. n. 815/2006, di partecipare alle attività di animazione dei processi di innovazione e trasferimento tecnologico che si estrinsecano in "bandi regionali concordati con partner di altre regioni europee nello spirito e nelle indicazioni derivanti dai programmi europei ERANET, INNO-NET, INTERREG e MEDA cofinanziati rispettivamente dalla DG Ricerca, dalla DG IMPRESE e dalla DG REGIONI" della Comunità Europea;

Vista la lettera di adesione al Progetto ERA-SME della Regione Toscana - Direzione Generale dello Sviluppo Economico, datata 06.02.2004 Prot. 123/2722/16.01;

Dato atto che i paesi aderenti al progetto ERA-SME, al fine di gestire le attività progettuali, hanno costituito un Consorzio europeo, il cui organo direttivo è costituito dallo *Steering Committee* e dal *Board di progetto*;

Visto che lo *Steering Committee* e il *Board di progetto* hanno deliberato di approvare la *Pilot Call* (Bando Pilota), finalizzata alla selezione di *Proposte progettuali transnazionali* di ricerca a favore delle PMI, presentate da

partenariati di soggetti aventi sede nelle differenti regioni che aderiscono alla *Pilot Call* del Progetto ERA-SME;

Considerato che la procedura di *Pilot Call* prevede che ciascuna regione, aderente al progetto ERA-SME, determini le modalità di individuazione e selezione dei soggetti, appartenenti al proprio territorio, che intendono partecipare alla *Pilot Call*;

Ritenuto di attuare la *Pilot Call* del Progetto ERA-SME, attraverso un apposito Bando della Regione Toscana, finalizzato a selezionare progetti di ricerca e sviluppo, presentati da partner toscani, che si inseriscano nel contesto delle suddette *Proposte progettuali transnazionali* previste dalla *Pilot Call* di ERA-SME;

Vista la Decisione della Commissione Europea C(2007) n. 3785 del 01 agosto 2007 che approva il Programma Operativo per l'Intervento Comunitario del FESR obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" nella Regione Toscana per il periodo di programmazione 2007/2013;

Vista la Delibera n. 997 del 01/12/2008 recante l'approvazione del Documento di Attuazione regionale del POR "Competitività regionale e Occupazione" FESR 2007/2013 - versione n. 6;

Atteso che nel Documento di Attuazione Regionale è prevista nell'ambito dell'Asse I "Ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico, innovazione e imprenditorialità" la scheda dell'Attività 1.5.b finalizzata al sostegno diretto di forme di alleanza strategica e di cooperazione transnazionale fra imprese europee;

Ritenuto pertanto di approvare il Bando denominato "Bando ERA-SME 2009 - Linea 1.5.b POR CREO", finanziato con le risorse della suddetta Attività 1.5.b del POR CREO;

Preso atto del piano finanziario del POR "CREO" FESR 2007/2013;

Ritenuto di provvedere all'attivazione del *Bando ERA-SME 2009* con uno stanziamento di € 1.000.000,00 con eventuale ricorso a risorse aggiuntive stanziato sul bilancio pluriennale vigente in relazione alla validità delle iniziative progettuali e così suddivise:

Verificata sui capitoli 51396 e 51395 del bilancio 2009, relativi all'Attività 1.5 del POR "Competitività regionale e Occupazione" FESR 2007/2013, la necessaria disponibilità di € 1.000.000,00 così ripartiti:

- € 802.002,93 sul capitolo 51396 del bilancio 2009,
- € 197.997,07 sul capitolo 51395 del bilancio 2009;

Considerato che il bando deve prevedere la predisposizione di uno schema di presentazione della domanda di finanziamento, di un modello di relazione tecnico-economica nonché di uno schema contenente le necessarie dichiarazioni da rilasciare a cura dei soggetti identificati quali beneficiari;

Vista la Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (Disciplina RSI), pubblicata (GU C 323 del 30.12.2006);

Considerato che la Commissione Europea con propria decisione C(2008) 2336 del 27.05.2007 ha approvato gli "Aiuti di Stato N753/2007 – Italia – aiuti alla RSI in Toscana" e ne ha pubblicato l'autorizzazione nella Gazzetta Ufficiale C 150 del 17.06.2008;

Vista la L.R. 24 dicembre 2008 n. 70, relativa al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale 2009/2011 e successive modifiche;

Vista la delibera della Giunta Regionale n. 1162 del 29/12/2008 relativa all'approvazione del bilancio gestionale 2009 e pluriennale 2009/2011 e successive modifiche;

DECRETA

1. di approvare il *Bando ERA-SME 2009 – Linea 1.5.b POR CReO* per il sostegno a progetti transnazionali di ricerca e sviluppo delle imprese, di cui all'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di approvare lo schema di presentazione della domanda di finanziamento articolato nei seguenti model-

li, anch'essi parti integranti e sostanziali del presente decreto:

- scheda tecnica di progetto (ALLEGATO 1)
- natura di PMI (ALLEGATO 2)
- elenco imprese RTI/ATI (ALLEGATO 3)
- trattamento dati personali (ALLEGATO 4)
- dichiarazione di intenti (ALLEGATO 5)
- contratto di progetto (ALLEGATO 6)
- aiuti illegali (ALLEGATO 7)
- domanda imprese non ancora in RTI (ALLEGATO 8)
- scheda tecnica di progetto transnazionale (ALLEGATO 9)
- scheda econ. -finanziaria (ALLEGATO 10)
- dichiarazione effetto incentivazione (ALLEGATO 11)

3. di assumere, per le motivazioni esposte in narrativa, una prenotazione specifica di impegno pari a complessivi € 1.000.000,00 così suddivisi sui seguenti capitoli del bilancio 2009:

- € 802.002,93 sul capitolo 51396 del bilancio 2009,
 - € 197.997,07 sul capitolo 51395 del bilancio 2009,
- rinviano gli impegni ad ulteriori atti successivamente alla redazione della graduatoria delle domande ammissibili.

Il presente atto, unitamente all'Allegato A, è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 5 bis, comma 1 lettera b, della L.R. n. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 1 lettera b e succ. modifiche della medesima L.R. n. 23/2007.

Il Dirigente
Paolo Praticò

SEGUONO ALLEGATI

Bando ERA-SME 2009 – Linea 1.5.b POR CReO
BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTI ALLE IMPRESE PER
INVESTIMENTI IN MATERIA DI RICERCA INDUSTRIALE & SVILUPPO
SPERIMENTALE NELL’AMBITO DI PROGETTI TRANSNAZIONALI

Indice generale

1. FINALITÀ	76
2. DEFINIZIONI.....	77
3. CONTENUTO E CARATTERISTICHE DEI PROGETTI	79
4. DISPONIBILITÀ FINANZIARIE	81
5. COSTI AMMISSIBILI	81
6. INTENSITA’ D’AIUTO	83
7. CUMULO	84
8. MODALITA’ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	84
9. MOTIVI DI ESCLUSIONE	88
10. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ.....	89
11. ISTRUTTORIA E SELEZIONE DEI PROGETTI	89
12. MODALITA’ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI.....	94
13. VALUTAZIONE FINALE DEI PROGETTI.....	96
14. PUBBLICAZIONE.....	96
15. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI.....	96
16. MODIFICHE, CONTROLLI, REVOCHE E VARIAZIONI DEL PARTENARIATO PROPONENTE	97
17. SPESE INAMMISSIBILI, DIVIETO DI STORNI E RESTITUZIONE DI SOMME	99
18. TUTELA DEI DATI PERSONALI E INFORMATIVA SUL LORO TRATTAMENTO	99
19. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI.....	99
20. NORME FINALI.....	100
ALLEGATI.....	100

Bando ERA-SME 2009 – Linea 1.5.b POR CReO

1. FINALITÀ

Con il presente bando la Regione Toscana, coerentemente con le politiche nazionali e comunitarie di sostegno alla ricerca, all'innovazione ed al trasferimento tecnologico, ed ai programmi regionali di sviluppo, intende selezionare **progetti di ricerca e sviluppo elaborati da partenariati europei** composti da PMI, con l'eventuale partecipazione di Grandi Imprese.

Il **Bando della Regione Toscana** si colloca nell'ambito della **procedura di "Call for Project" (Bando transnazionale) del "Progetto europeo ERA-SME"**, iniziativa che si inquadra all'interno dello schema ERA-NET previsto dal 6° Programma Quadro della Comunità Europea e finalizzato a concorrere alla creazione di uno Spazio Europeo della Ricerca (European Research Area). Il progetto **ERA-SME**, cui aderisce la Regione Toscana, raggruppa partner istituzionali e agenzie di finanziamento appartenenti a vari Stati e Regioni europee.

In questo contesto, obiettivo principale di *ERA-SME* e della sua *Call* è quello di promuovere e finanziare la creazione di **progetti innovativi di ricerca e sviluppo transnazionali**, di stimolare la collaborazione fra PMI, Grandi imprese e Organismi di Ricerca, al di fuori dei confini strettamente nazionali/regionali, facendo leva sulle eccellenze che ciascun territorio esprime, puntando così ad accrescere l'innovatività e la posizione competitiva delle PMI.

La **Regione Toscana**, attraverso il proprio Bando regionale, recepisce ed attua la *Call for project* di *ERA-SME* mettendo a disposizione risorse regionali per la partecipazione di soggetti del proprio territorio alla *Call*.

I soggetti regionali che intendono partecipare al presente Bando dovranno conformarsi, oltre che alle disposizioni del Bando stesso, anche alle regole della *Call for project* di *ERA-SME*, descritte nelle *Guidelines for applicants* (pubblicate sul sito <http://www.era-sme.net/public>). Per eventuali informazioni è possibile contattare *ERASME coordination*: Gunter Kuelzhammer (VDI/VDE-IT).

In particolare la partecipazione al Bando richiede la compilazione dei **moduli on-line della procedura europea ERA-SME**, nonché dei **moduli on-line previsti dal presente Bando**, secondo le modalità descritte ai successivi paragrafi.

I contributi per gli interventi sono concessi sulla base:

- della "Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" - Disciplina RSI – Comunicazione della Commissione 2006/C 323/01, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea serie C 323 del 30.12.2006;
- della notifica alla Commissione europea, ai sensi dell'articolo 88, paragrafo 3, del trattato CE, di apposito regime di aiuto e della successiva autorizzazione del 27 maggio 2008 - Aiuto di Stato n. N 753/2007 – Italia Aiuti alla RSI in Toscana.

Per maggiori informazioni sul Progetto ERA-SME, sulla *Call*, nonché sugli Stati e le Regioni che aderiscono alla stessa *Call*, consultare il sito internet <http://www.era-sme.net/public>, nella sezione "*Erasmus 2009 call*". Si raccomanda altamente di contattare l'agenzia regionale Sviluppo Toscana, Via Dorsale, 13 - 54100 Massa (MS). Tel. 0585 798219, persone di contatto Dott.sa Maria Paola Giorgi mpgiorgi@sviluppo.toscana.it e Ing. Lidia Sforzini, lsforzini@sviluppo.toscana.it

La persona di contatto per la Regione Toscana è il Funzionario Gianluca D'Indico, Settore Gestione interventi per lo sviluppo economico, via di Novoli 26, 50127 Firenze, tel. 055/4382436 oppure 055/4383830, e-mail gianluca.dindico@regione.toscana.it.

2. DEFINIZIONI

Ai fini del presente bando si applicano le seguenti definizioni tratte dalla sopracitata Comunicazione della Commissione 2006/C 323/01, e relativamente alla definizione di PMI, dalla Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 (2003/361/CE) pubblicata nella G.U.U.E. L.124 del 20 maggio 2003 e sue successive modifiche, recepita dal Decreto M.A.P. del 18 aprile 2005 (G.U. n. 238/2005).

«**Piccole e medie imprese**» (in seguito «PMI»), «piccole imprese» e «medie imprese»: le imprese ai sensi della suddetta raccomandazione comunitaria 2003/361/CE del 6 maggio 2003.

«**Grandi imprese**» (in seguito «GI»): le imprese che non rientrano nella definizione di piccole e medie imprese.

«**Intensità di aiuto**»: l'importo lordo dell'aiuto espresso in percentuale dei costi ammissibili del progetto. Tutti i valori utilizzati sono al lordo di qualsiasi imposta o altro onere. Quando un aiuto è concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta in denaro, l'importo dell'aiuto è l'equivalente sovvenzione dell'aiuto. Gli aiuti erogabili in più rate sono attualizzati al loro valore al momento della concessione. Il tasso di interesse da applicare ai fini dell'attualizzazione e del calcolo dell'importo dell'aiuto nel caso di prestiti agevolati è il tasso di riferimento applicabile al momento della concessione. L'intensità dell'aiuto è calcolata per ciascun beneficiario.

«**Organismo di ricerca**» (in seguito «OR»): soggetto senza scopo di lucro, quale un'università o un istituto di ricerca, indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato¹ o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento; le imprese in grado di esercitare un'influenza su simile ente, ad esempio in qualità di azionisti o membri, non godono di alcun accesso preferenziale alle capacità di ricerca dell'ente medesimo né ai risultati prodotti. Nella *Call* gli OR son definiti Research and Technology Organisations (RTO)

«**Progetto comune di investimento**» (in seguito «Progetto»): progetto, condiviso da più imprese, composto da un insieme di azioni reciprocamente coerenti e collegate tra loro, necessarie a costruire e/o rafforzare processi di collaborazione/cooperazione tra imprese. La definizione di tali Progetti richiede quindi un'intesa strategica dei diversi soggetti coinvolti e la strutturazione dettagliata di un insieme complesso e coerente di azioni ed interventi.

«**Aggregazione tra imprese** »:

A) «Aggregazione tra imprese europee»: è un insieme di imprese aventi sede negli Stati/Regioni appartenenti alla Rete ERA-SME che collaborano per realizzare un progetto comune di investimento. L'aggregazione delle imprese avviene nella forma del *Consortium Agreement*. Le imprese che si presentano in forma di aggregazione non devono essere fra loro associate o collegate, secondo la nozione di associazione e collegamento prevista dell'art. 3 della sopramenzionata raccomandazione comunitaria 2003/361/CE. Nessuna delle imprese raggruppate deve sostenere da sola più del 70 % dei costi ammissibili del progetto di collaborazione. Non saranno, inoltre, ammessi a finanziamento i progetti di raggruppamenti con imprese che partecipano alla realizzazione del progetto con un investimento inferiore al 5% dell'investimento complessivo del progetto. Le imprese che si presentano in forma di aggregazione non devono essere fra loro associate o collegate, secondo la nozione di associazione e

¹ I Centri di ricerca privati devono essere accreditati dal M.I.U.R. e occorre specificare gli estremi dell'atto di accreditamento.

collegamento prevista dell'art. 3 della sopramenzionata raccomandazione comunitaria 2003/361/CE.

B) «Aggregazione tra imprese toscane»: è un insieme di imprese, ubicate in tutto il territorio regionale, che collaborano per realizzare un progetto comune di investimento. Il partenariato toscano può essere composto da massimo quattro imprese. L'aggregazione delle imprese può avvenire sia nella forma dell'Associazione/Raggruppamento Temporaneo di Imprese (ATI/RTI), sia nella forma del consorzio o società consortile. Nessuna delle imprese raggruppate/consorziate² deve sostenere da sola più del 70 % dei costi ammissibili del progetto di collaborazione. Non saranno, inoltre, ammessi a finanziamento i progetti di raggruppamenti con imprese che partecipano alla realizzazione del progetto con un investimento inferiore al 5% dell'investimento complessivo. Le imprese che si presentano in forma di aggregazione non devono essere fra loro associate o collegate, secondo la nozione di associazione e collegamento prevista dell'art. 3 della sopramenzionata raccomandazione comunitaria 2003/361/CE. Il consorzio o società consortile rappresenta di per sé aggregazione. Tuttavia il consorzio o società consortile può proporre domanda anche a titolo individuale, come singolo partecipante, eventualmente anche insieme ad altre imprese nell'ambito di un ATI/RTI: in tal caso lo stesso consorzio o società consortile dovrà possedere tutti i requisiti soggettivi di ammissibilità al bando richiesti alle singole imprese. Qualora invece il consorzio o società consortile partecipi in qualità di aggregazione, esso deve indicare quali imprese consorziate partecipano al progetto. In tal caso il consorzio o società consortile assume necessariamente il ruolo di capofila e i soggetti del consorzio o società consortile che partecipano al progetto devono possedere singolarmente i requisiti previsti dal presente articolo. L'atto che dà forma all'aggregazione deve dar conto anche degli elementi essenziali del Progetto, regolando la ripartizione, l'organizzazione e la gestione delle attività progettuali. I componenti dell'aggregazione devono individuare, sin dal momento della presentazione del progetto, il soggetto capofila.

«**il soggetto capofila**» (in seguito «Capofila»): è il soggetto partecipante cui compete il ruolo di coordinatore delle attività progettuali, di referente ufficiale nei confronti della Regione Toscana nonché beneficiario del finanziamento regionale. Tale soggetto assicura il buon funzionamento e il raggiungimento degli obiettivi progettuali, incassa le quote di contributo spettanti a ciascun beneficiario associato e provvede a liquidare il contributo di competenza di ciascuno.

«**Ricerca industriale**»: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Comprende la creazione di componenti di sistemi complessi necessaria per la ricerca industriale, in particolare per la validazione di tecnologie generiche, ad esclusione dei prototipi che rientrano nello sviluppo sperimentale.

«**Sviluppo sperimentale**»: acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati. Può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi e servizi. Tali attività possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, purché non siano destinati a uso commerciale. Rientra nello sviluppo sperimentale la realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici e/o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. L'eventuale, ulteriore sfruttamento di progetti di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale comporta la deduzione dei redditi così generati dai costi ammissibili. Sono inoltre ammissibili aiuti alla

² Ciò vale anche per il consorzio o società consortile che partecipi come capofila per le sue consorziate. Vedi infra.

produzione e al collaudo di prodotti, processi e servizi, a condizione che non possano essere impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

«**Progetti che comportano una partecipazione di organismi di ricerca**»: progetti di Ricerca industriale in cui l'organismo di ricerca svolge, in qualità di sub-contraente, almeno il 20% del costo totale del progetto, al lordo dell'IVA, e sottoscrive un contratto di progetto (*ALLEGATO 6*) con l'impresa/imprese che richiedono il contributo. Il contratto perfezionato deve essere presentato contestualmente alla domanda di ammissione all'agevolazione.

«**Call for project**»: procedura europea per la selezione di progetti transnazionali, che viene attuata sul territorio toscano attraverso il presente bando regionale.

3. CONTENUTO E CARATTERISTICHE DEI PROGETTI

Le agevolazioni sono concesse sulla base della **Linea di Attività 1.5 del POR CREO** "Sostegno a programmi integrati di investimento per ricerca industriale e innovazione diretti a favorire processi di aggregazione delle imprese, attraverso forme di alleanza strategica su specifici progetti, la creazione di reti e altre forme di cooperazione a livello: a) nazionale; b) transnazionale".

In particolare il presente Bando dà attuazione alla **Linea di Intervento 1.5.b** volta al sostegno dei progetti di alleanza strategica a carattere transnazionale.

Rientrano in questa linea i progetti di investimento in materia di **ricerca industriale e sviluppo sperimentale** orientati a **sviluppare reti transnazionali** tra poli produttivi, a creare alleanze strategiche di filiera e cluster di imprese, a sperimentare nuove metodologie di collaborazione tra piccole e medie imprese e tra queste e il mondo della ricerca pubblico o privato.

Le imprese toscane che intendono partecipare al presente Bando devono elaborare una proposta progettuale in collaborazione con imprese appartenenti ad altri Stati/Regioni che aderiscono alla "Call" di ERA-SME.

In caso di approvazione della proposta, la parte di progetto realizzata dalla/e impresa/e toscana/e sarà oggetto di aiuto da parte della Regione Toscana, mentre la parte di progetto realizzata dai partner esteri sarà finanziata dalle rispettive autorità/agenzie nazionali o regionali.

3.1. Soggetti beneficiari

Possono beneficiare dei contributi previsti dal presente bando:

PMI, Grandi imprese ubicate in tutto il territorio regionale e regolarmente censite presso la CCIAA, che esercitano un'attività economica, identificata come prevalente, per l'unità locale che realizza il progetto, di cui alla "Classificazione delle attività economiche ATECO 2002", nelle seguenti sezioni:

- Sezione C - "Estrazione di minerali";
- Sezione D - "Attività manifatturiere";
- Sezione F - "Costruzioni";
- Sezione K - "Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca e altre attività professionali e imprenditoriali" limitatamente alle Divisioni 72, 73 e 74.

Possono presentare domanda le imprese regolarmente costituite nelle forme giuridiche previste dall'ordinamento italiano, anche di consorzio, società consortile e in forma cooperativa.

Le imprese partecipanti devono essere economicamente e finanziariamente sane, in quanto non rientranti tra i soggetti di cui al GU C 244 dell'1.10.2004. Non possono beneficiare del regime in oggetto le imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà³.

In ogni caso le singole imprese partecipanti devono trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposte a procedure concorsuali né ad amministrazione controllata.

Per poter accedere al Bando la/le impresa/e toscana/e deve presentare un progetto di ricerca industriale/sviluppo sperimentale, realizzato congiuntamente con una o più altre imprese aventi sede negli Stati/Regioni appartenenti alla Rete ERA-SME. In caso di approvazione del progetto, l'impresa toscana dovrà sottoscrivere un *Consortium agreement* con la/le impresa/e estera/e componenti il partenariato di progetto.

Con riferimento all'intera proposta progettuale transnazionale, qualora al progetto partecipino anche Grandi Imprese, le PMI devono realizzare, come minimo, il 25 % delle attività di progetto e sostenerne i relativi costi.

Sempre con riferimento all'intera proposta progettuale transnazionale, è necessaria la partecipazione di un OR, in almeno uno dei paesi coinvolti nel progetto. L'OR in questione, che nell'ambito del finanziamento concesso dal Bando regionale può partecipare solo come sub-contraente, deve realizzare almeno il 25% dei costi totali del progetto transnazionale.

Si precisa che, conformemente allo schema di finanziamento Era-Net, **la Regione Toscana finanzia soltanto la parte di progetto svolta dal partenariato toscano**. Le imprese estere, che partecipano al progetto insieme con i partner toscani, sono finanziate dalle proprie autorità/agenzie di finanziamento nazionali o regionali.

Per accedere al finanziamento è sufficiente che una sola impresa toscana partecipi al Bando. E' tuttavia ammesso che il progetto sia proposto da più imprese toscane, fino ad un massimo di quattro imprese, che si associano con uno più partner della Rete ERA-SME. In tal caso, le sole imprese toscane dovranno raggrupparsi in RTI o Consorzio. In caso di approvazione del progetto, il

³ Ai fini del presente bando non sono considerate in difficoltà, e quindi possono presentare domanda, quelle imprese che presentano i requisiti sotto indicati:

- I) Società e ditte individuali la cui attività è inserita tra quelle che hanno l'obbligo di una contabilità ordinaria:
 - a) le società a responsabilità limitata che, contemporaneamente, nel corso degli ultimi tre esercizi finanziari non abbiano perso più della metà del capitale sociale e che nel corso degli ultimi dodici mesi non abbiano perso più di un quarto di tale capitale
 - b) le società in cui almeno alcuni soci abbiano responsabilità illimitata per i debiti della società, ovvero le ditte individuali, che, contemporaneamente, nel corso degli ultimi tre esercizi finanziari non abbiano perso più della metà del capitale sociale e che nel corso degli ultimi dodici mesi non abbiano perso più di un quarto di tale capitale;
 - c) tutte le altre società e le ditte individuali per le quali non ricorrono le condizioni per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza
- II) Società e imprese che non hanno l'obbligo di una contabilità ordinaria ma hanno l'obbligo di iscrizione al Registro delle imprese della CCIAA, che presentino:
 - a) un piano dettagliato nel quale sono descritti i mezzi finanziari che l'impresa intende attivare per la copertura del costo totale del progetto nel periodo di durata degli investimenti;
 - b) il certificato di vigenza dal quale risulti che in capo alla società o all'impresa non risultano stati fallimentari, di concordato preventivo o di amministrazione controllata;
 - c) misura protesti (rilasciata dalla CCIAA) che attesti l'assenza di protesti o stati di insolvenza in capo alla società o all'impresa;
- III) Società e imprese che alla data di presentazione della domanda risultano costituite da meno di tre anni ossia società e imprese per le quali dalla data di presentazione della domanda alla data di iscrizione nel registro delle imprese sono decorsi un numero uguale o inferiore a 36 mesi.

consorzio o RTI dovrà sottoscrivere un *Consortium agreement* con la/le impresa/e estera/e componenti il partenariato di progetto.

Si stabilisce che ciascuna impresa può presentare una sola domanda d'aiuto.

3.2. Soggetti non ammessi a presentare domanda

Ferme restando le disposizioni di cui sopra relative ai requisiti di ammissibilità dei soggetti partecipanti, si precisa che ai sensi delle specifiche normative comunitarie in materia di aiuti di stato, non possono in alcun caso beneficiare degli aiuti:

- le imprese operanti nei settori "sensibili" previsti dalle vigenti disposizioni comunitarie;
- le imprese operanti nel settore dei trasporti⁴, nel settore della produzione dei prodotti di cui all'Allegato I del Trattato CE e nel settore della produzione, trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti della pesca e/o dell'acquacoltura di cui all'Allegato I del Trattato CE.

Gli aiuti non verranno concessi a favore di attività connesse all'esportazione, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività di esportazione. Non verranno altresì concessi aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione.

Non possono beneficiare del regime di aiuti in oggetto le imprese che hanno procedimenti amministrativi in corso connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche.

3.3. Dimensioni del progetto

Dimensione minima del progetto

- Non saranno ammessi progetti di R&S, il cui **costo totale**, riferito alla parte di progetto realizzato in toscana, sia inferiore a 100.000,00 €.

Contributo massimo per progetto:

- Non saranno ammessi progetti di R&S, il cui **contributo totale**, riferito alla parte di progetto realizzato in toscana, sia superiore a 350.000,00 €

Contributo massimo per ogni singola impresa:

- In ogni caso ciascuna impresa toscana partecipante non potrà ricevere un **contributo** superiore a 200.000,00 €

3.5. Durata del Progetto

La durata del progetto non potrà essere superiore a 24 mesi dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. della graduatoria, con possibilità di richiesta di proroga adeguatamente motivata comunque non superiore a 6 mesi.

4. DISPONIBILITÀ FINANZIARIE

Le risorse complessive disponibili ammontano a € 1.000.000,00, e derivano dalla Linea di Attività 1.5 del POR CReO 2007-2013.

Eventuali risorse che dovessero rendersi disponibili a causa di economie di impegno, minori rendicontazioni o per altri motivi, potranno incrementare le risorse di cui sopra per eventuali scorrimenti della graduatoria.

5. COSTI AMMISSIBILI

I costi ammissibili per la realizzazione dei progetti di ricerca sono i seguenti:

⁴ Rif Art 3 Reg CEE 1107/70;

- a) spese di personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nelle attività di ricerca) dei soggetti proponenti;
- b) spese per strumentazione e attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata dello stesso. Se la strumentazione e le attrezzature in questione non sono utilizzate per la loro durata di vita totale per il progetto di ricerca, sono considerati ammissibili solo i costi dell'ammortamento corrispondenti al ciclo di vita del progetto di ricerca, calcolati sulla base delle buone pratiche contabili. Nel caso in cui l'acquisizione di strumenti e attrezzature avvenga attraverso un contratto di leasing, il costo imputabile al programma è calcolato sulla base dei canoni pagati nel periodo di svolgimento delle attività, al netto degli interessi;
- c) spese dei fabbricati e dei terreni utilizzati per il progetto di ricerca e per la durata dello stesso, nel limite massimo del 10% del costo totale del progetto. Le aree e i fabbricati suddetti possono essere ammessi all'agevolazione se nei 10 anni precedenti alla domanda di agevolazione non siano stati oggetto di concessione di aiuto di qualsiasi natura, da parte di enti pubblici locali, nazionali o comunitari ovvero, se lo sono stati, l'ente concedente abbia revocato e recuperato interamente l'aiuto concesso;
- d) servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca;
- e) servizi di ricerca, inclusi i costi relativi alle attività di ricerca realizzati dalle Università e dai Centri di Ricerca;
- f) costi per l'acquisizione di brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione;
- g) spese di tutela dei diritti di proprietà intellettuale (tra cui i depositi delle domande di brevetto) ed in particolare:
 - i costi sostenuti prima della concessione del diritto nella prima giurisdizione, ivi compresi i costi per la preparazione, il deposito e la trattazione della domanda, nonché i costi per il rinnovo della domanda prima che il diritto venga concesso;
 - i costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o la validazione del diritto in altre giurisdizioni;
 - i costi sostenuti per difendere la validità del diritto nel quadro della trattazione ufficiale della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione, anche qualora i costi siano sostenuti dopo la concessione del diritto.
- h) spese per la diffusione e il trasferimento dei risultati del progetto di ricerca (organizzazione di seminari ed incontri, produzione di materiali informativi, realizzazione di laboratori dimostrativi, etc.);
- i) spese generali supplementari direttamente imputabili al progetto di ricerca. Le spese generali sono da determinare in misura pari al 50% del costo del personale dipendente impegnato nel progetto di ricerca.
- j) altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca (materie prime, componenti, semilavorati, materiali commerciali, materiali di consumo specifico, oltre alle strumentazioni utilizzate per la realizzazione di prototipi e/o impianti pilota).

Con riferimento alle spese indicate nei commi precedenti si applicano i criteri e le condizioni stabilite dalla normativa nazionale, in particolare la circolare ministeriale 11 maggio 2001, n. 1034240.

Non è possibile rendicontare costi relativi alle attività svolte da soci di società di capitali, amministratori unici e/o delegati, membri del Consiglio di Amministrazione, soci di società di persone. La prestazione non può essere effettuata dunque dagli stessi ed il relativo costo non è ammissibile.

Con riferimento alla voce di cui alla lett. b) è considerato ammissibile ad agevolazione il costo delle strumentazioni e delle attrezzature nuove di fabbrica necessarie allo svolgimento dell'intervento. Queste devono essere rendicontate sulla base dell'effettivo utilizzo del bene nel progetto e della durata complessiva secondo quanto indicato dalla circolare ministeriale di cui sopra.

I costi di cui alla lettera c) sono considerati ammissibili nel limite massimo del 30 % del totale dei costi ammissibili del progetto di ricerca.

I costi di cui alle lettere d), e) e f) sono considerati ammissibili nel limite massimo complessivo del 50 % del totale dei costi ammissibili del progetto di ricerca.

Con riferimento alla voce di cui alla lettera f) è considerato ammissibile ad agevolazione il costo per l'acquisizione dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato, nell'ambito di operazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comportino elementi di collusione.

Con riferimento alla voce di cui alla lettera J) sono considerate ammissibili ad agevolazione le spese per materiali di consumo specifico (reagenti, olii, ecc.) e quelli minuti complementari alle attrezzature e strumentazione (attrezzi di lavoro, guanti, occhiali, maschere, minuteria metallica ed elettrica, ecc.) acquistate nel periodo di competenza finanziaria dell'intervento. Le spese dovranno essere direttamente imputabili al progetto e saranno documentati da appositi giustificativi di spesa. I costi sono determinati in base al prezzo di fattura, al netto di IVA, più dazi doganali, trasporto e imballo.

Non sono considerate ammissibili ad agevolazione le spese per servizi reali continuativi e non periodici, beni prodotti in economia, gli ammortamenti, le svalutazioni, imposte e tasse, gli interessi passivi e oneri finanziari, gli oneri straordinari di gestione, beni usati, beni e/o servizi per le quali si è già usufruito di altra agevolazione pubblica, beni e/o servizi forniti da imprese e/o persone fisiche collegate, a qualunque titolo, con il richiedente anche ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

Tutti gli importi previsti dal Bando si intendono in euro e al netto di IVA e di ogni altro onere accessorio. Le spese in valuta estera possono essere ammesse alle agevolazioni per un controvalore in euro pari all'imponibile ai fini IVA.

6. INTENSITA' D'AIUTO

Forma dell'aiuto

Gli aiuti di cui al presente bando sono concessi interamente nella forma di aiuto non rimborsabile.

La misura dell'aiuto

I progetti ammessi all'agevolazione prevedono sempre un cofinanziamento da parte delle imprese proponenti. La quota regionale di cofinanziamento varia dal 40% all'80%, a seconda delle diverse tipologie di beneficiari e della tipologia di ricerca, secondo le modalità illustrate nelle seguenti Tabelle.

INTENSITÀ DI AIUTO:

INTENSITÀ DI AIUTO PER LA RICERCA INDUSTRIALE		INTENSITÀ DI AIUTO PER LO SVILUPPO SPERIMENTALE	
Tipologia impresa	Intensità	Tipologia impresa	Intensità
Piccole Imprese	80% dei costi ammissibili	Piccole Imprese	60% dei costi ammissibili
Medie Imprese	75% dei costi ammissibili	Medie Imprese	50% dei costi ammissibili
Grandi Imprese	65% dei costi ammissibili	Grandi Imprese	40% dei costi ammissibili

7. CUMULO

Il contributo, di norma, non è cumulabile con altri incentivi pubblici concessi a titolo di aiuti di stato per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le stesse spese.

Il contributo è totalmente o parzialmente cumulabile con aiuti aventi altre finalità, alla parte comune si applicherà il massimale più favorevole secondo le norme applicabili (punto 8 paragrafo 2 della Comunicazione della Commissione 2006/C 323/01).

Gli aiuti alla RSI non sono cumulabili con il sostegno «de minimis» a valere sulle stesse spese ammissibili (sezione 8 terzo capoverso della Comunicazione della Commissione 2006/C 323/01).

Il contributo oggetto del presente bando è cumulabile con il credito di imposta previsto dagli art. 280, 281, 282 e 283 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e sue successive modifiche ed integrazioni come da Decisione della Commissione europea C(2007) 6042 def. del 11 dicembre 2007, e da circolare n. 46/E del 13 giugno 2008 dell' Agenzia delle Entrate, che stabilisce che il contributo del credito d'imposta non costituisce aiuto di Stato. L'importo risultante dal cumulo non potrà comunque essere superiore al costo ammissibile del progetto.

8. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

8.1 Premessa

Le imprese regionali che intendono partecipare al presente Bando dovranno conformarsi, oltre che alle disposizioni del Bando stesso, anche alle regole della *Call* di *ERA-SME*, descritte nelle *Guidelines for applicants* (pubblicate sul sito <http://www.era-sme.net/public>)

La partecipazione al Bando richiede la compilazione:

- a) dei **moduli on-line, in lingua inglese, in base alla procedura europea ERA-SME**,
- b) dei **moduli on-line previsti dal presente Bando regionale**, secondo le modalità descritte ai successivi paragrafi.

a) **Modulistica ERA-SME:**

I soggetti proponenti devono elaborare, in lingua inglese, una **proposta** di progetto. Tale proposta deve essere effettuata dal coordinatore del progetto mediante la compilazione dell'apposito di un apposito formulario on-line che si trova sul sito di ERA-SME <http://www.era-sme.net>

b) **Modulistica Bando regionale:**

La domanda deve essere redatta, in lingua italiana, in modalità on-line sul sito Internet www.artea.toscana.it e dovrà essere trasmessa per via telematica entro il termine di seguito specificato.

Il presente Bando regionale, con i suoi allegati, è reperibile sul sito Internet della Regione Toscana all'indirizzo www.regione.toscana.it/creo.

8.2 Presentazione della domanda

Le Proposte per l'accesso all'agevolazione possono essere presentate a partire dal 1 marzo 2009 e fino al termine ultimo 31 marzo 2009.

La fase della domanda si articola nella compilazione a) del formulario on-line della procedura ERA-SME, b) del formulario on-line della Regione Toscana, nel modo di seguito descritto.

a) Le domande, in lingua inglese, devono essere compilate sul formulario disponibile on-line sul sito <http://www.era-sme.net/public> ed inviate secondo le modalità previste sul sito e in posta elettronica alla Regione Toscana al seguente indirizzo: gianluca.dindico@regione.toscana.it

b) Le domande, in lingua italiana, devono essere presentate alla Regione Toscana e redatte in modalità on-line sul sito internet www.artea.toscana.it sulla base dei formulari allegati al presente Bando

I due formulari redatti on-line devono essere trasmessi per via telematica entro e non oltre le ore 17.00 del giorno 31 marzo 2009.

Le domande presentate fuori termine o non corredate della documentazione obbligatoria richiesta non saranno considerate ammissibili.

La domanda di aiuto presentata alla Regione Toscana è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo⁵.

8.3 Documentazione richiesta

Per la presentazione dei progetti occorre inviare nei modi e nei termini previsti i seguenti documenti:

A. DOMANDA DI AMMISSIONE AGLI AIUTI

- Domanda di aiuto, per partecipare alla selezione, corredata di marca da bollo e firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente (in caso di ATI/RTI dal Capofila);

B. SCHEDA TECNICA DI PROGETTO

- Formulario di Progetto predisposto dal soggetto proponente (in caso di ATI/RTI dal Capofila) secondo i modelli allegati (*ALLEGATO 1*, contenente la parte di descrizione tecnica del progetto, e *ALLEGATO 10*, contenente il piano finanziario di progetto);

C. DICHIARAZIONI RELATIVE AI REQUISITI SOGGETTIVI

Consta delle seguenti certificazioni e dichiarazioni rese in conformità alle disposizioni del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 artt. 46 e 47, sottoscritta dal legale rappresentante dichiarazioni del soggetto richiedente:

1. dichiarazione attestante la natura di piccola, media e grande impresa (così come definita dalla disciplina comunitaria Raccomandazione della Commissione Europea del 6 maggio notifica numero C(2003/9 1422 (2003/361), con specificazione del numero dei dipendenti, del fatturato/totale di bilancio, della proprietà del capitale societario e/o dei diritti di voto con indicazione delle persone fisiche e giuridiche proprietarie e delle relative quote (*ALLEGATO 2*);
2. nel caso di ATI/RTI già costituiti o da costituire, consorzi o società consortili, l'elenco delle imprese che lo compongono (*ALLEGATO 3*) con indicazione del codice ISTAT ATECO 2007 di attività economica prevalente per l'unità locale oggetto del programma di investimento);
3. In caso di aggregazioni di imprese, dichiarazione di non essere associata o collegata, secondo la nozione di associazione e collegamento prevista dell'art. 3 della sopramenzionata raccomandazione comunitaria 2003/361/CE con altra/e impresa/e richiedente/i il presente contributo;
4. Dichiarazione di non essere in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 38 comma 1, lettere da a) a m), D. Lgs. n. 163/06 ed, in particolare:

⁵ Tale adempimento viene assolto a) mediante intermediario convenzionato con l'agenzia delle entrate (tabaccai), che annulla la marca, che ha un numero di identificazione, che deve essere indicato in domanda) b) in modo virtuale (in tal caso i soggetti devono loro stessi essere titolari di un'autorizzazione che devono indicare in domanda)

- l'impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui confronti sia un corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della Legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575;
 - nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale ed in particolare per le seguenti cause, ai sensi dell'art. 45 della direttiva CE n° 18/2004:
 - partecipazione ad un'organizzazione criminale quale definita all'art. 2, paragrafo 1, dell'azione comune 98/773/GAI del Consiglio;
 - corruzione, come definita rispettivamente all'art. 3 dell'atto del Consiglio del 26.05.97 ed all'art. 3, paragrafo 1, dell'azione comune 98/742/GAI del Consiglio;
 - frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari della Comunità Europea;
 - riciclaggio dei proventi di attività illecite, quale definito all'art. 1 della direttiva 91/308/CEE del Consiglio del 10.06.91 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività illecite.
5. Dichiarazione di avere/non avere richiesto e di avere/non avere ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le stesse spese ammissibili al presente bando;
 6. Dichiarazione di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
 7. Dichiarazione di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti, e di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi derivanti da tali legislazioni;
 8. Dichiarazione di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, come risulta da certificazione DURC rilasciata all'impresa ai sensi dell'art. 1, comma 553 della legge 266/2005 (legge finanziaria 2006) secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. In caso di aggiudicatario composto da una pluralità di soggetti, il predetto certificato dovrà essere prodotto da ciascuno di essi;
 9. Dichiarazione che i beni e i servizi oggetto dell'investimento non provengano dai soci o dagli amministratori dell'impresa stessa o dai loro coniugi o parenti entro il secondo grado, né da società nella cui compagine siano presenti i soci o gli amministratori dell'impresa beneficiaria o i loro coniugi o parenti entro il secondo grado;
 10. Dichiarazione che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006 n. 248 (I concorrenti dovranno elencare in apposita dichiarazione eventuali reati, sentenze, violazioni, condanne od altro riportate, risultanti dal certificato del Casellario Giudiziale, anche per quelli per cui abbiano beneficiato della non menzione);
 11. Dichiarazione di non avere procedimenti amministrativi in corso connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche;

D. DICHIARAZIONE CONSENSO DATI PERSONALI

- Dichiarazione di consenso ai sensi dell'art 13 del D. Lgs196/2003 sulla tutela dei dati personali sottoscritta dal legale rappresentante del / dei richiedente/i (*ALLEGATO 4*);

E. DICHIARAZIONE OTTEMPERANZA NORMATIVA SUL LAVORO

Consta delle seguenti dichiarazioni:

1. Dichiarazione di rispettare le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro e di non aver riportato provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per violazione delle suddette normative;
2. Dichiarazione di rispettare le normative per le pari opportunità tra uomo e donna (D. Lgs. 11 aprile 2006 n. 198 e Statuto della Regione Toscana 11 febbraio 2005 artt. 4, 55 e 82) e di non aver riportato provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per violazione delle suddette normative;
3. Dichiarazione di essere in regola con le disposizioni relative all'inserimento dei disabili di cui alla legge 68/99 e, nel caso in cui sia necessario, di possedere idoneo certificato ai sensi dell'articolo 17 della suddetta legge, ovvero certificato rilasciato dalla provincia competente da cui risulti l'ottemperanza alle norme della legge stessa;
4. Dichiarazione di essere in regola con le disposizioni per il contrasto del lavoro irregolare e sul riposo giornaliero e settimanale dei lavoratori e di non aver riportato provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per le suddette violazioni (art. 5 Legge 123/2007).

F. DICHIARAZIONE SICUREZZA AZIENDALE

- Dichiarazione di rispettare la normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e di non aver riportato provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per violazione della suddetta normativa;

G. DICHIARAZIONE AMBIENTALE

- Certificazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 artt. 46 e 47, predisposta secondo il modello allegato e scaricabile all'indirizzo www.artea.toscana.it/in_materia_ambientale

H. DICHIARAZIONE IMPRESE IN DIFFICOLTÀ

- Dichiarazione di non essere in stato di difficoltà economico finanziaria secondo quanto previsto dai paragrafi 5, 6 e 7 del bando.

I. ANTIMAFIA

- Certificato camerale con attestazione antimafia, nei casi previsti dalla normativa vigente in materia ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 3.6.1998, n. 252.

J. DICHIARAZIONE INERENTE AIUTI ILLEGALI O INCOMPATIBILI

- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 artt. 46 e 47, relativa alla regolarità rispetto alle disposizioni del DPCM 23/5/2007 in attuazione del comma 1223 della finanziaria 2007 e relativo agli aiuti dell'art. 87 del Trattato UE individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea. (*ALLEGATO 7*)

K. DURC

- Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in materia di contributi previdenziali, così come previsto dall'art. 1, comma 553 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (finanziaria 2006), rilasciato dall'INPS o dall'INAIL in data non anteriore a 3 mesi;

L. DICHIARAZIONE CONOSCENZA NORMATIVA COMUNITARIA

- Dichiarazione di conoscenza e applicazione delle normative comunitarie e regionali che regolano il FESR e di impegno ad adempiere al dettato della normativa europea di riferimento per la gestione del finanziamento;

M. DICHIARAZIONE CUMULO

- Dichiarazione di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel Progetto e si impegna per il futuro a non cumulare altri finanziamenti sulle stesse tipologie di servizi.

N. BILANCIO

- per le imprese obbligate alla redazione del bilancio: copia del bilancio approvato corredato della nota esplicativa relativo ai due esercizi precedenti la data di presentazione della domanda di finanziamento;
- per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio: copia del quadro E e G relativo al reddito d'impresa delle ultime tre dichiarazioni dei redditi precedenti la data di presentazione del modulo di domanda delle agevolazioni e ove i suddetti quadri non siano sufficienti il prospetto delle attività e passività;
- per le imprese che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano ancora chiuso il primo bilancio, la situazione economica e patrimoniale di periodo.

O. DICHIARAZIONE EFFETTO INCENTIVAZIONE

- Dichiarazione relativa all'effetto incentivazione per le grandi imprese partecipanti al progetto (*ALLEGATO 11*).

P. DICHIARAZIONE DI IMPEGNO ALLA COSTITUZIONE DI ATI/RTI O CONSORZIO O SOCIETÀ CONSORTILE

- Dichiarazione di intenti (*ALLEGATO 5*).

8.4 Precisazioni

Nel caso in cui il Progetto sia presentato da:

1. imprese costituite in forma di R.T.I./ATI., le dichiarazioni e i documenti di cui sopra dovranno essere rilasciati da ciascuna delle imprese facenti parte dell'aggregazione e trasmessi a cura del Capofila ad ARTEA;
2. imprese aggregate in forma di consorzio o società consortile/società consortile, le dichiarazioni e i documenti di cui sopra, dovranno essere rilasciati, oltre che dal consorzio o società consortile/società consortile, da ciascuna impresa delle imprese consorziate che prende parte alla realizzazione del Progetto e trasmessi a cura del Capofila ad ARTEA;
3. imprese che si impegnano a costituire un RTI/ATI., le dichiarazioni e i documenti di cui sopra dovranno essere rilasciati da ciascuna delle imprese che ha sottoscritto la dichiarazione di intenti e trasmessi unitamente all' *ALLEGATO 8 (domanda di aiuto per le aggregazioni da costituire)* ad Artea, a cura del Capofila;

In mancanza anche di un solo documento la domanda non sarà ritenuta ammissibile alla fase di valutazione di cui ai successivi paragrafi.

9. MOTIVI DI ESCLUSIONE

Costituiscono motivi di esclusione dalla partecipazione alla selezione prevista dal bando:

1. il mancato possesso dei requisiti previsti dal Paragrafo 5, per i soggetti partecipanti al progetto;
2. la difformità della proposta rispetto ai requisiti dei proponenti previsti dal bando (Paragrafi 17, 19 e 20);
3. la mancata trasmissione della domanda nei tempi e nelle modalità di presentazione (Paragrafo 12);
4. la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte di tutti i legali rappresentanti; nel caso ATI/Consorzio o società consortile già costituiti la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte del legale rappresentante del soggetto capofila;
5. la mancanza della dichiarazione di intenti di costituirsi in ATI/Consorzio o società consortile oppure la sua mancata sottoscrizione da parte dei legali rappresentanti dei soggetti componenti il partenariato (Allegato 5);

6. la mancanza delle certificazioni e delle dichiarazioni sostitutive richieste ai sensi del DPR 28/12/00 n. 445, di cui al Paragrafo 12, parte integrante e sostanziale del presente bando, o la loro mancata sottoscrizione da parte dei legali rappresentanti.

10. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

Il progetto di ricerca dovrà soddisfare i seguenti requisiti d'ammissibilità:

- 1) Coerenza del progetto con il contesto della pianificazione/programmazione pertinente ivi inclusa quella ambientale
- 2) Rispetto delle disposizioni normative vigenti ivi comprese quelle previste dalle Pilot Call di ERA-SME.
- 3) Realizzazione del progetto all'interno di una forma di aggregazione tra imprese toscane e degli altri Stati/Regioni partecipanti alla *Call for project* di ERA-SME.

11. ISTRUTTORIA E SELEZIONE DEI PROGETTI

Premessa: Condizione per l'ammissione a finanziamento dei progetti

Si precisa che la valutazione effettuata dalla Commissione regionale, secondo le modalità indicate nel presente paragrafo, è indipendente dalla valutazione effettuata dal Comitato di ERA-SME.

Il Comitato di valutazione di ERA-SME opera sulla base dei criteri indicati nelle *Guidelines for applicants* (pubblicate sul sito <http://www.era-sme.net/public>); al termine di tale valutazione, il Comitato ne trasmette gli esiti alla Regione Toscana.

Qualora un progetto non sia approvato dal Comitato ERA-SME, esso non sarà ammesso a finanziamento da parte della Regione Toscana, anche se il progetto superasse la valutazione della Commissione regionale (ottenendo cioè un punteggio pari o superiore a 45): l'approvazione da parte del Comitato ERA-SME costituisce sempre condizione di finanziabilità del progetto.

Ai fini della trasparenza della valutazione regionale verranno resi conoscibili gli esiti della valutazione regionale relativa ai progetti che non sono stati ammessi a finanziamento, a causa della mancata approvazione da parte del Comitato ERA-SME.

Istruttoria regionale domanda di aiuto

L'attività istruttoria regionale viene svolta, di norma, dal Settore Gestione interventi per lo sviluppo economico della DG Sviluppo Economico direttamente o tramite Sviluppo Toscana quale Organismo di supporto individuato con apposito atto del dirigente responsabile del Settore stesso ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 598 del 28/07/2008 e successive integrazioni.

Istruttoria regionale di ammissibilità al finanziamento

L'attività istruttoria di ammissibilità sarà diretta a verificare:

- a) la documentazione presentata dai proponenti, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità alle agevolazioni;
- b) la validità tecnica ed economico/finanziaria del progetto compresa la capacità finanziaria dell'impresa di realizzare il progetto; a tale fine l'amministrazione regionale si avvarrà anche di apposita Commissione tecnica di valutazione costituita secondo termini e modalità previste al successivo paragrafo;
- c) la documentazione presentata dai proponenti per l'attribuzione dei punteggi premianti.

Commissione tecnica regionale di valutazione

La Commissione Tecnica regionale di valutazione è nominata con atto del Dirigente Responsabile del Settore "Gestione interventi per lo sviluppo economico" ed è composta da membri interni e esterni all'Amministrazione regionale individuati secondo i criteri e le modalità stabilite dalla Deliberazione di giunta regionale n.1019 del 01.12.2008.

La Commissione Tecnica regionale di valutazione ha il compito, nel rispetto dei criteri fissati dal presente bando, di valutare l'ammissibilità all'agevolazione delle domande di aiuto pervenute e, tenuto conto degli esiti dell'istruttoria di ammissibilità, provvedere alla loro valutazione tramite attribuzione di punteggio secondo i criteri di selezione e premialità di cui al presente bando.

La Commissione Tecnica regionale di valutazione prima di avviare la procedura valutativa sui progetti presentati potrà stabilire nel rispetto dei criteri fissati dal presente bando, ulteriori sub-criteri o parametri di valutazione che consentano di valutare in maniera maggiormente pertinente il Progetto presentato, sia in termini oggettivi che in termini soggettivi, ovvero in relazione alla situazione dell'azienda richiedente, per una o più linee di intervento (A, B, C) di cui alla sezione" Il contenuto dei progetti".

Criteri di selezione

La valutazione di merito verrà effettuata assegnando un punteggio per ogni seguente criterio di selezione. Il punteggio complessivo di ogni progetto è ottenuto dalla somma dei punteggi espressi per ciascun criterio.

I progetti che raggiungeranno un punteggio superiore a 45 risulteranno ammessi alla successiva fase di valutazione per l'applicazione dei criteri di premialità. I progetti che totalizzeranno un punteggio inferiore a 45 saranno ritenuti non ammissibili all'agevolazione.

Criterio di selezione	Parametri di valutazione	Punteggio
Grado di innovazione (max 15 punti)	S.1 ⁶ Prospettive di diffusione e trasferimento dei risultati attesi dalla realizzazione del Progetto di Ricerca e Sviluppo Tecnologico proposto ad altre imprese potenzialmente interessate.	Fino a 5
	S.2 ⁷ Contributo del Progetto di Ricerca e Sviluppo Tecnologico proposto all'avanzamento delle conoscenze, delle competenze e delle tecnologie nello specifico settore produttivo o ambito applicativo di interesse.	Fino a 10
Validità tecnica (max 20 punti)	S.3 ⁸ - Livello di chiarezza e dettaglio della proposta progettuale, con particolare riferimento alle attività previste, ai tempi, agli obiettivi, ai risultati e al ruolo che i vari portatori di interessi hanno nel Progetto stesso.	Fino a 10
	S.4 ⁹ - Qualità delle metodologie, del piano di lavoro e dell'organizzazione del Progetto	Fino a 5

⁶ S.1 - L'innovatività degli aspetti tecnologici sviluppati dal Progetto (di cui al punto 5.1 della scheda tecnica di Progetto) verrà valutata rispetto alle prospettive di diffusione e trasferimento dei risultati su altre imprese, anche in relazione ai tempi e alle modalità di trasferimento.

⁷ S.2 - L'innovatività degli aspetti tecnologici sviluppati dal Progetto (di cui al punto 5.1 della scheda tecnica di Progetto) verrà valutata rispetto allo stato dell'arte nello specifico settore produttivo o mercato di riferimento ed in particolare sulla base delle potenzialità, del valore aggiunto e del grado di innovatività rispetto a tecnologie similari esistenti sul mercato ed opportunità di sfruttamento industriale. Tale valutazione potrà peraltro tenere di conto del grado di complessità del Progetto in relazione alle caratteristiche dell'impresa e alla possibilità di insuccesso del Progetto stesso.

⁸ S.3 - L'indicatore intende privilegiare i progetti da cui emergano elementi esaustivi in termini di qualità della proposta progettuale, con riferimento alle attività previste, al cronogramma, agli obiettivi e agli impatti sui processi interni (ottimizzazione dei costi, innovazione gestionale, organizzazione aziendale, strategia commerciale, etc.) per come desumibile dal punto 5.2 della scheda tecnica di Progetto.

⁹ S.4 - L'indicatore intende privilegiare i progetti da cui emergano elementi esaustivi in termini di adeguatezza della struttura organizzativa, della configurazione strumentale, delle metodologie di lavoro proposte, etc. Tali informazioni verranno desunte dal punto 5.2 della scheda tecnica di Progetto.

Critério di selezione	Parametri di valutazione	Punteggio
	S.5 ¹⁰ - Livello di appropriatezza della definizione e motivazione della proposta di miglioramento e dei parametri di performance connessi al Progetto, inclusa la loro misurazione	Fino a 5
Validità economica (max 15 punti)	S.6 ¹¹ - Congruenza tra patrimonio netto e costo del Progetto. L'indice è calcolato dal rapporto tra patrimonio netto (PN) e costo del Progetto (CP) al netto del contributo (C), ovvero PN/(CP-C). (Il criterio viene valutato dalla commissione regionale esclusivamente con riferimento alle imprese toscane)	Fino a 5
	S.7 ¹² - Pertinenza e congruità delle spese previste in relazione ai risultati da raggiungere	Fino a 10
Rilevanza aziendale e sociale (max 10 punti)	S.8 ¹³ - Capacità del Progetto di determinare benefici godibili dalla collettività.	Fino a 5
	S.9 ¹⁴ - Prospettive di mercato in termini di miglioramento dei processi di produzione e di definizione di nuovi prodotti/servizi derivanti dalla realizzazione del Progetto di Ricerca e Sviluppo Tecnologico proposto.	Fino a 5
Competenze ed esperienze del Gruppo di Lavoro proposto (max 15 punti)	S.10 - Esperienze e competenze delle imprese partecipanti al Progetto di ricerca in attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale	Fino a 5
	S.11 - Livello di integrazione delle competenze e delle esperienze e capacità di favorire lo scambio e la collaborazione fra le imprese proponenti	Fino a 5
	S.12 - Esperienze e competenze professionali dei singoli Componenti il Gruppo di Lavoro in relazione alle funzioni e alle attività assegnate nel Piano di Lavoro.	Fino a 5

Criteri di premialità

Per l'attribuzione del punteggio relativo ai criteri di premialità è richiesta idonea certificazione nell'ambito della scheda tecnica. Rimane nella facoltà delle imprese l'invio di specifica documentazione attestante il possesso dei requisiti. La premialità verrà attribuita ai progetti sulla base dei seguenti indicatori:

Indicatore	Parametro di valutazione	Punteggio
Contributo alla risoluzione delle criticità ambientali,	P.1 - Progetti tesi a sviluppare prodotti/servizi ovvero processi che determinano un impatto diretto sulla tutela e riqualificazione delle risorse ambientali	2

¹⁰ S.5 - La valutazione è tesa a valutare le motivazioni alla base della proposta di miglioramento e la pertinenza e congruenza dei parametri di performance connessi al Progetto, inclusa la loro misurazione, indicati al punto 5.2 della scheda tecnica di Progetto.

¹¹ S.6 - Si precisa che per PN si intende il patrimonio netto (passivo lettera A dell'art. 2424 del Codice civile, al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, delle azioni proprie e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili) quale risulta dall'ultimo bilancio approvato maggiorato degli eventuali aumenti di capitale sociale deliberati alla data di domanda e comunque versati entro la data di richiesta della prima erogazione. Le imprese non obbligate alla redazione del bilancio possono desumere il PN sulla base di un bilancio redatto ai sensi dell'art 2424 e 2425 del c.c. da professionista abilitato o sulla base dei parametri d'impresa indicati nello specifico modello allegato quale parte integrante al modello UNICO e coerente con i quadri RE, RF e RG dello stesso.

¹² S.7 - Tale criterio opera con l'attribuzione del punteggio massimo ai progetti che evidenzino che le spese esposte per l'attuazione degli stessi siano pertinenti e congrue rispetto ai contenuti, alle professionalità attivate ed alla dimensione dell'impresa destinataria dell'intervento.

¹³ S.8 - Indica la capacità del Progetto di realizzare prodotti/servizi socialmente utili alla collettività.

¹⁴ S.9 - L'indicatore è teso a valutare la coerenza della proposta progettuale rispetto alle attività dell'impresa e alle prospettive del mercato di riferimento (cfr. punto 5.4 della scheda tecnica di Progetto).

Indicatore	Parametro di valutazione	Punteggio
sicurezza e responsabilità sociale (max 9 punti)	P.2 - Progetti che contribuiscono al miglioramento delle performance ambientali dei soggetti proponenti e del territorio di riferimento attraverso la riduzione delle pressioni ambientali (consumo di risorse ambientali, riduzione utilizzo di sostanze chimiche pericolose, di produzione di rifiuti, di emissioni in atmosfera, ecc.)	2
	P.3 - Progetti che contribuiscono al miglioramento diretto dell'ambiente di lavoro e della sicurezza contro gli infortuni	2
	P.4 - Progetti presentati da imprese che abbiano conseguito certificazione di responsabilità sociale SA8000 (Il criterio viene valutato dalla commissione regionale esclusivamente con riferimento alle imprese toscane)	2
	P.5 - Progetti presentati da imprese che abbiano conseguito l'adozione di altri strumenti di responsabilità sociale d'impresa riconducibili a standard internazionali (Il criterio viene valutato dalla commissione regionale esclusivamente con riferimento alle imprese toscane)	1
Contributo alla promozione e qualificazione dell'occupazione (max 6 punti)	P.6 - Progetti che prevedono attività di formazione al personale dell'impresa nella fase di implementazione del progetto (Il criterio viene valutato dalla commissione regionale esclusivamente con riferimento alle imprese toscane)	2
	P.7.15 - Coinvolgimento di personale altamente qualificato nella fase di implementazione del Progetto (0,5 Punto per ogni dipendente fino ad un massimo di 2 punti). (Il criterio viene valutato dalla commissione regionale esclusivamente con riferimento alle imprese toscane)	2
	P.8 - Personale dipendente di sesso femminile coinvolto nel progetto (0,5 punto per ogni unità fino ad un massimo di 2). (Il criterio viene valutato dalla commissione regionale esclusivamente con riferimento alle imprese toscane)	2
Contributo alla creazione di rapporti di rete ¹⁶ (max 10 punti)	P.9 - Progetti presentati da aggregazioni composte da un numero di imprese superiore a quello minimo previsto da ciascuna linea di intervento, in ragione di 0,5 punto per ogni impresa fino ad un massimo di 2 (nel numero di imprese sia computano sia quelle toscane, sia quelle estere)	2
	P.10 - Progetti presentati da aggregazioni di PMI e grandi imprese	2
	P.11 - Progetti che comportano una partecipazione di un Organismo di Ricerca ¹⁷ (Il criterio viene valutato dalla commissione regionale esclusivamente con riferimento alle collaborazioni con OR da parte di imprese toscane)	6

Criteri di priorità

I progetti saranno ammessi a contributo sulla base del miglior punteggio assegnato. A parità di punteggio le graduatorie saranno definite in base alla data e, in caso di ulteriore parità, all'ora di presentazione della domanda ovvero, nel caso in cui venga richiesta ulteriore documentazione, in base alla data di ricevimento del completamento della stessa.

Formazione della graduatoria e ammissione a contributo

La Commissione Tecnica regionale di valutazione, ricevute le domande valuta l'ammissibilità delle stesse e dei progetti sulla base dei criteri di ammissibilità e richiede, ove necessario tramite

¹⁵ P.6 - Per "personale altamente qualificato" si fa riferimento a ricercatori, ingegneri, progettisti e direttori di area, titolari di un diploma universitario e dotati di un'esperienza professionale di almeno cinque anni nel settore (la formazione per il dottorato vale come esperienza professionale), per come previsto dalla normativa nazionale, tra cui il DM n. 87 del 27/03/2008.

¹⁶ Al fine del conteggio del numero di imprese partecipanti al R.T.I., non sono computabili le imprese che non possono per qualsiasi ragione beneficiare dei contributi previsti dal presente avviso pubblico;

¹⁷ vedi definizioni, par.2.

gli uffici della Regione Toscana, integrazioni al soggetto proponente, che è tenuto a fornire le informazioni richieste entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, a pena di decadenza.

Le proposte progettuali ritenute ammissibili dalla Commissione Tecnica Regionale, nonché dal Comitato di valutazione ERA-SME di cui sopra, verranno ammesse a contributo sulla base della posizione in graduatoria in ordine di punteggio assegnato e fino ad esaurimento delle risorse disponibili; a parità di punteggio la graduatoria sarà definita in base alla data di ricevimento della domanda ovvero nel caso in cui venga richiesto ulteriore documentazione, in base alla data di ricevimento del completamento della stessa.

L'attività istruttoria della Commissione Tecnica di valutazione è realizzata di norma entro 90 giorni dal termine per la presentazione delle domande e si conclude con la predisposizione di una graduatoria delle domande ammesse e non ammesse e con l'invio agli Uffici competenti della Regione Toscana, che provvedono nei 30 giorni successivi ad approvare con apposito atto i risultati della valutazione e successivamente alla pubblicazione sul BURT.

Il Decreto, pubblicato sul BURT, conterrà l'elenco dei progetti ammissibili, con l'indicazione dei finanziabili, e dei non ammessi.

La Regione Toscana provvederà, nei 30 giorni successivi, all'invio di apposita comunicazione scritta alle imprese contenente i risultati della valutazione. Per le domande finanziabili, la Regione provvede all'invio dell'atto di assegnazione, comprendente il modello riepilogativo prodotto dal sistema informativo ARTEA, che deve contenere almeno i seguenti elementi:

- numero di domanda
- descrizione e importo investimento ammesso
- importo contributo assegnato
- importo erogabile in anticipo
- scadenze delle comunicazioni di monitoraggio e dell'andamento lavori
- termine ultimo di ricevibilità della richiesta di anticipo
- termine ultimo di fine lavori e ricevibilità della domanda di pagamento
- indicazioni in merito alle modalità di pagamento ed alle modalità di rendicontazione ammesse
- prescrizioni e condizioni specifiche.

La Regione Toscana provvederà a registrare nel sistema informativo di ARTEA tutte le verifiche effettuate e i relativi esiti, specificando le motivazioni che hanno determinato l'esito istruttorio ed a comunicare ad ARTEA le misure adottate in caso di constatazione di irregolarità.

Adempimenti successivi all'ammissione

Per quanto riguarda gli adempimenti previsti dalla Call di ERA-SME si rinvia a quanto indicato nelle *Guidelines for applicants*.

Entro il termine di 90 giorni dalla comunicazione dell'ammissione a finanziamento, le imprese ammesse dovranno provvedere alla sottoscrizione del *Consortium Agreement*¹⁸ con i partner stranieri che partecipano al progetto; entro i successivi 30 giorni dovrà essere trasmessa alla Regione Toscana copia del *Consortium Agreement*. Il termine di 90 giorni potrà essere prorogato, solo su autorizzazione del Dirigente della Regione Toscana responsabile del procedimento, per motivate esigenze del beneficiario.

Nel caso di progetti presentati da aggregazioni di imprese toscane, i soggetti beneficiari ammessi a contributo, dovranno stabilire contrattualmente le reciproche obbligazioni e costituirsi, nel caso in cui non vi abbiano provveduto antecedentemente alla data della domanda di aiuto, in Associazione/Raggruppamento Temporaneo di Imprese (ATI/RTI) o Consorzio o società consortile.

¹⁸ Il presente Bando non predetermina un format obbligatorio di *Consortium agreement*: in ogni caso, il *Consortium agreement* deve contenere l'indicazione delle attività svolte da ciascun partner e i relativi costi, nonché i tempi per lo svolgimento del progetto.

L'atto costitutivo dovrà essere trasmesso agli Uffici competenti della Regione Toscana entro 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT.

Entro lo stesso termine, i soggetti ammessi a contributo (sia singoli che aggregazioni) dovranno inviare alla Regione Toscana il progetto esecutivo firmato¹⁹, utilizzando il modello che sarà reso disponibile sul sito di ARTEA. Non sono tenute alla presentazione del progetto esecutivo le imprese singole e le aggregazioni di imprese già costituite in ATI/RTI o Consorzio o società consortile prima della presentazione della domanda, il cui progetto non abbia subito modificazioni finanziarie o tecniche in sede di valutazione da parte della Commissione Tecnica: in tal caso il progetto presentato in fase di domanda è considerato progetto esecutivo.

Il mancato rispetto di questi termini, sarà considerato come rinuncia implicita dei beneficiari alla realizzazione del progetto e determina la revoca del contributo secondo le modalità e i termini stabiliti al successivo paragrafo 21.

12. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

L'erogazione dei contributi avviene su istanza del beneficiario, secondo le modalità e i termini contenuti nel seguente paragrafo. La Regione Toscana si riserva, comunque, di emanare apposite linee guida per la rendicontazione dei progetti che renderà disponibili ai beneficiari attraverso il proprio sito web e quello di ARTEA.

Le domande di pagamento devono essere redatte esclusivamente on line sul sito Internet www.artea.toscana.it e si distinguono in :

- a) domanda a titolo di anticipo, solo per la prima quota del contributo da richiedere massimo entro 3 mesi dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT;
- b) domanda a titolo di stato avanzamento lavori per la prima e la seconda quota di contributo da richiedere rispettivamente entro 8 e 16 mesi dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT;
- c) domanda a titolo di saldo da presentare entro 30gg dal termine previsto per la realizzazione del progetto di ricerca e sviluppo.

a) domanda a titolo di anticipo (facoltativa)

La domanda della prima quota di contributo (30% del contributo concesso) può essere richiesta a titolo di anticipo direttamente ad ARTEA entro 3 mesi dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT. La domanda deve essere obbligatoriamente corredata da idonea garanzia fideiussoria rilasciata a favore di ARTEA²⁰ organismo pagatore, resa secondo il modello approvato dalla Giunta Regionale ed inserito nel sistema informatico di ARTEA.

ARTEA provvederà ad accertare l'idoneità dell'istituto emittente in quanto ricompreso nell'elenco degli istituti abilitati al rilascio di garanzia.

b) domanda a titolo di stato di avanzamento (obbligatoria)

La prima domanda di pagamento a titolo di stato avanzamento lavori, nella misura del 30% del contributo concesso, deve essere presentata ad ARTEA massimo entro 8 mesi dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT e purché siano state rendicontate spese ammissibili per almeno il 30% dell'investimento complessivo. La rendicontazione deve essere accompagnata da una relazione tecnica di medio periodo sullo stato di avanzamento del progetto da presentare al dirigente della Regione Toscana responsabile del procedimento. La mancata presentazione della domanda di

¹⁹ Nel caso di Aggregazioni di imprese il progetto esecutivo firmato da capofila, deve recare data successiva alla costituzione formale del raggruppamento.

²⁰ Ai fini dell'erogazione dell'anticipo, ARTEA acquisisce e verifica la conformità della polizza fideiussoria presentata, che la scadenza della garanzia abbia durata minima pari al periodo di realizzazione dell'investimento, maggiorata di sei mesi e che l'importo garantito corrisponda al 110% dell'anticipazione richiesta salvo diverso importo previsto dalla normativa comunitaria o da ARTEA

pagamento per stato di avanzamento lavoro, associata alla mancata rendicontazione delle spese per il 30% dell'investimento e/o alla mancata presentazione della relazione tecnica di medio periodo sarà considerata come rinuncia implicita dei beneficiari alla realizzazione del progetto e, trascorsi ulteriori 30 giorni dalla scadenza dei termini, determinerà la revoca del contributo secondo le modalità e i termini stabiliti al successivo paragrafo 21.

La seconda domanda di pagamento a titolo di stato avanzamento lavori, pari ad un ulteriore 30 % del contributo concesso, deve essere presentata ad ARTEA entro massimo 16 mesi dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT e purché siano state rendicontate spese ammissibili per almeno il 60% dell'investimento complessivo dell'investimento complessivo. La rendicontazione deve essere accompagnata da una relazione tecnica di medio periodo sullo stato di avanzamento del progetto da presentare al dirigente della Regione Toscana responsabile del procedimento.

La mancata presentazione della domanda di pagamento per stato di avanzamento lavoro, associata alla mancata rendicontazione delle spese per il 60% dell'investimento e/o alla mancata presentazione della relazione tecnica di medio periodo sarà considerata come rinuncia implicita dei beneficiari alla realizzazione del progetto e, trascorsi ulteriori 30 giorni dalla scadenza dei termini, determinerà la revoca del contributo secondo le modalità e i termini stabiliti al successivo paragrafo 21.

c) domanda a saldo (obbligatoria)

La domanda di pagamento a saldo deve essere presentata ad Artea unitamente alla rendicontazione dei costi totali sostenuti, entro 30 giorni dalla data di fine attività e si compone di:

- relazione tecnica conclusiva da presentare al dirigente della Regione Toscana responsabile del procedimento²¹;
- fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione relativa al pagamento, rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento (bancario) relativo allo strumento di pagamento prescelto, di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce (normativa antiriciclaggio D.Lgs. 231/07).

Saranno, inoltre, considerate parte integrante della rendicontazione finale le schede definitive di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale.

Il saldo del contributo concesso avverrà nei limiti dei costi riconosciuti ammissibili in seguito alla verifica della suddetta rendicontazione presentata.

Sugli originali della documentazione fiscale attestante il sostenimento dei costi di investimento (fatture o documentazione probatoria equivalente) dovrà essere apposto in modo indelebile, a cura del soggetto beneficiario, un timbro di imputazione della spesa recante la dicitura “bando Unico R&S – Linea di intervento _____. Spesa rendicontata imputata al progetto n°[codice identificativo del progetto]..... per euroRendicontazione effettuata in data.....”

ARTEA, prima dell'erogazione, procederà a verificare l'assenza di inadempimenti rispetto agli obblighi di versamento sorti a seguito della notificazione di cartelle di pagamento, secondo quanto previsto dall'art. 48 bis del DPR n. 602/1973 e con le modalità del DM 18.01.2008, n. 40.

La Regione Toscana verificherà lo stato di avanzamento del progetto, la sua effettiva realizzazione, la coerenza del progetto realizzato rispetto a quello ammesso a contributo, la pertinenza e la congruità dei costi sostenuti sia in fase di valutazione intermedia che finale.

²¹ La relazione di progetto può essere *per stato di avanzamento o finale*. Tale relazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria e deve contenere:

- descrizione puntuale delle attività svolte;
- dei risultati prodotti;
- dei tempi di attuazione.

Tutti i soggetti ammessi a contributo dovranno obbligatoriamente inviare le schede di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, secondo quanto stabilito dal Regolamento U.E. 1083/2006 e da eventuali disposizioni regionali. Essi, inoltre, sono tenuti a trasmettere i dati richiesti dal sistema nazionale di monitoraggio unitario dei progetti rientranti nel QSN 2007/2013 (Protocollo di colloquio versione 3.0 di febbraio 2008, e s.m.i), pena la revoca del contributo stesso.

13. VALUTAZIONE FINALE DEI PROGETTI

I progetti di ricerca, oltre alla valutazione preliminare per accedere al finanziamento, sono sottoposti a valutazione finale dei risultati conseguiti.

La valutazione finale verrà effettuata sulla base delle informazioni fornite nella relazione tecnica conclusiva allegata alla rendicontazione e verrà eseguita prima dell'erogazione del saldo del contributo.

La relazione tecnica conclusiva dovrà contenere:

- una descrizione sintetica delle principali fasi che hanno portato alla realizzazione del progetto di ricerca con indicazione dei metodi e degli strumenti impiegati in ciascuna fase;
- la descrizione dei risultati conseguiti, degli eventuali contenuti di innovazione tecnologica misurabili (tecnologie implementari, eventualmente brevettabili), delle potenzialità del progetto in termini di sviluppo e implementazione, diffusione e replicabilità, con sintetiche considerazioni relative ai possibili stakeholder regionali;
- la descrizione della difformità fra risultati attesi e risultati conseguiti e l'indicazione degli eventi che hanno caratterizzato la realizzazione del progetto e degli eventuali fattori che hanno condizionato lo svolgimento delle attività progettuali.
- informazioni relative ai diritti di proprietà intellettuale dei risultati, alle attività di comunicazione e diffusione intraprese dai soggetti beneficiari.

La valutazione finale verificherà la coerenza dell'oggetto, degli obiettivi e dei risultati conseguiti dal progetto realizzato rispetto a quello ammesso a finanziamento, la congruenza delle spese sostenute, la corrispondenza del cronoprogramma. Tali elementi dovranno emergere da un documento redatto conformemente alle indicazioni che verranno date dalla Regione Toscana.

La valutazione finale verificherà il mantenimento del possesso dei requisiti previsti per l'ammissibilità al presente contributo.

Qualora emergessero difformità sostanziali del progetto realizzato rispetto a quello ammesso a finanziamento nei contenuti tecnici e/o nel quadro economico e/o nei tempi di realizzazione in base ai suddetti criteri, la Regione Toscana provvederà ad avviare il procedimento di revoca.

14. PUBBLICAZIONE

Il soggetto beneficiario autorizza la Regione Toscana a pubblicare, anche per estratto, le relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto, le valutazioni in itinere e la valutazione dei risultati della ricerca, nel rispetto della tutela dei dati personali e delle specifiche di accesso sicuro individuate per il sistema informativo regionale dalla competente struttura regionale.

Ogni pubblicazione inerente il progetto di ricerca ed i risultati di ricerca, in qualunque forma, dovrà recare l'indicazione del determinante contributo regionale a valere sul Programma Operativo Regionale cofinanziato dal FESR per l'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" anni 2007-2013, e riportare il logo dell'Unione Europea.

15. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

Nel rispetto dei principi derivanti dai regolamenti 1083/2006, 1080/2006 e 1828/2006 della Commissione Europea, i beneficiari dei contributi sono tenuti a:

1. realizzare il progetto almeno nella misura del 60% dell'importo ammesso al contributo, pena la revoca dello stesso;

2. realizzare l'intervento, entro il termine indicato nella relazione tecnica di progetto, conformemente agli obiettivi contenuti nel progetto stesso;
3. curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi che hanno il diritto di controllarla e deve rimanere archiviata per i tre anni successivi alla conclusione del Programma Operativo Regionale (articolo 90 del Regolamento CE 1083/2006).
4. comunicare tempestivamente, mediante lettera raccomandata, al Responsabile delle linee di intervento l'intenzione di rinunciare al contributo.
5. mantenere presso la propria sede per almeno i cinque anni successivi alla conclusione del progetto ammesso l'eventuale prototipo oggetto del contributo (D. Lgs. 123/98 articolo 9, comma 3). Nel caso in cui i prototipi e gli impianti sperimentali o dimostrativi siano utilizzati a scopi industriali, i costi corrispondenti devono essere decurtati del valore derivante dall'alienazione a terzi o dall'acquisizione patrimoniale a fini produttivi.
6. mantenere i requisiti di soggetti beneficiari specificati ai par. 5,6 e 7 del presente bando per tutta la durata del progetto.

comunicare immediatamente ogni variazione eventualmente intervenuta durante lo svolgimento del progetto e riguardante i requisiti di soggetti beneficiari specificati ai par. 5,6 e 7 del presente bando.

16. MODIFICHE, CONTROLLI, REVOCHE E VARIAZIONI DEL PARTENARIATO PROPONENTE

16.1. Modifiche

Il piano finanziario approvato può essere modificato con variazioni tra le voci di spesa nella misura massima del 20%, previa comunicazione a mezzo raccomandata A.R. alla Regione Toscana.

Il 20 % viene calcolato sulla voce di spesa di entità minore tra quelle oggetto di modifica.

Variazioni tra le voci di spesa superiori al 20% possono essere applicate esclusivamente previa autorizzazione da parte della Regione Toscana a seguito di comunicazione adeguatamente motivata inviata alla RT a mezzo raccomandata A.R.

Rispetto al piano finanziario approvato sono inoltre consentite variazioni nella misura massima del 20% dei costi totali di competenza di ciascun partner previa comunicazione alla Regione Toscana dando opportuna spiegazione della modifica delle attività di competenza di ciascun partner.

Variazioni dei costi di competenza di ciascun partner in misura superiore al 20 % sono consentite esclusivamente a seguito di notifica ed autorizzazione della Regione Toscana.

16.2. Controlli

La Regione Toscana, direttamente o tramite un Organismo Intermedio opportunamente designato, si riserva di effettuare ispezioni documentali presso i soggetti beneficiari allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente bando e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai soggetti beneficiari stessi. Tali dichiarazioni saranno sottoposte a controlli e verifiche secondo le modalità e le condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000, da parte dell'Amministrazione competente a ricevere le istanze. È disposta la revoca del contributo qualora dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia.

16.3. Revoche

I contributi sono revocati nei seguenti casi:

1. rinuncia del beneficiario;

2. qualora concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni falsi, inesatti o reticenti;
3. inadempimenti dei soggetti beneficiari che emergano dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti rispetto agli obblighi previsti nel bando; nonché nei casi previsti dal par.19.
4. difformità del progetto realizzato e dei risultati ottenuti rispetto al progetto ammesso a finanziamento, verificata in itinere mediante controlli e monitoraggi e nella fase finale di valutazione secondo quanto indicato al par.17.
5. in caso di progetti presentati da gruppi di cui fanno parte grandi imprese, mancato aumento delle dimensioni del progetto e dell'impatto totale della spesa RSI (effetto incentivazione par.8).

I contributi indebitamente percepiti sono restituiti dal soggetto beneficiario maggiorati dell'interesse pari al TUR vigente alla data della loro erogazione.

16.4. Procedimento di revoca

Il Responsabile della linea di intervento, qualora siano verificate le circostanze che danno luogo alla revoca del contributo, comunica con raccomandata A.R. agli interessati l'avvio del procedimento, con indicazioni relative all'oggetto del procedimento promosso, all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento, presso i quali si può prendere visione degli atti, e assegna ai destinatari un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni o scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea. La presentazione degli scritti e della documentazione di cui sopra deve avvenire mediante spedizione a mezzo raccomandata A.R. degli stessi al responsabile della Linea di intervento. Ai fini della prova della tempestività dell'invio fa fede il timbro postale di spedizione.

Qualora necessario, il responsabile della Linea di intervento può richiedere ulteriore documentazione o convocare direttamente i soggetti interessati.

Entro novanta giorni dalla comunicazione di cui al primo periodo del presente paragrafo, esaminate le risultanze istruttorie, il responsabile della Linea di intervento qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione del quale viene data comunicazione ai soggetti interessati, e determina, con provvedimento motivato, la revoca dei contributi e l'importo da recuperare, secondo le modalità previste dalla normativa regionale in vigore.

16.5. Variazioni della composizione del partenariato proponente a livello toscano

Per i progetti presentati da più soggetti in forma aggregata al livello toscano, sono ammissibili variazioni del partenariato proponente ad esclusione del partner con ruolo di capofila. Il capofila deve rimanere il medesimo dal momento della proposizione della domanda di partecipazione fino al completamento delle attività progettuali e della relativa rendicontazione.

E' ammesso che uno o più partner escano dall'aggregazione esclusivamente a condizione che l'investimento totale realizzato da parte del/i partner/s uscente/i non sia superiore al 25% dell'investimento totale ammesso del progetto. I partner rimanenti all'interno dell'aggregazione dovranno farsi carico delle attività lasciate da svolgere da parte del/i partner/s uscente/i fornendo alla Regione Toscana una descrizione dettagliata del nuovo riparto dei compiti e attività.

Nel caso in cui l'aggregazione sia composta da sole due imprese è esclusa la possibilità di uscire dalla stessa.

Il/I partner/s uscito/i dall'aggregazione può/possono essere sostituito/i da nuovi partners a condizione che i nuovi partners posseggano le caratteristiche di eligibilità così come definite ai Par., 5, 6 e 7 del presente Bando. Inoltre i partners che intendono entrare in sostituzione nell'aggregazione del progetto sono obbligati ad indicare in modo dettagliato le attività di cui si fanno carico impegnandosi a realizzarle

Non sarà necessario riconvocare la Commissione, qualora sia possibile ricalcolare il punteggio in maniera automatica, vale a dire nei casi in cui le variazioni del punteggio scaturiscano da operazioni matematiche che non comportano alcuna discrezionalità amministrativa.

Le variazioni di partenariato, che devono essere motivate, sono richieste dal soggetto Capofila e sottoscritte dal partner uscente e dal/i partner/s che eventualmente intendono subentrare. In ogni caso è fatto obbligo di modifica dell'ATI o del Consorzio o società consortile.

17. SPESE INAMMISSIBILI, DIVIETO DI STORNI E RESTITUZIONE DI SOMME

Non sono finanziabili le spese riconducibili ad attività realizzate precedentemente all'inoltro della richiesta da parte del beneficiario.

L'utilizzo del finanziamento è esclusivamente vincolato allo svolgimento del progetto di ricerca e i soggetti beneficiari non potranno, per nessun motivo, stornare i fondi accreditati per far fronte a spese non autorizzate.

18 . TUTELA DEI DATI PERSONALI E INFORMATIVA SUL LORO TRATTAMENTO

I dati dei quali la Regione Toscana ed il Soggetto Responsabile di Gestione e Pagamenti entreranno in possesso a seguito del presente avviso saranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 196/2003. Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il contributo. Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, si forniscono le seguenti informazioni:

- i dati forniti saranno trattati dalla Regione Toscana per le finalità previste dal presente avviso e dall'eventuale successiva stipula e gestione del contratto e che tali dati potranno inoltre essere comunicati ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i;
- la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati con modalità informatizzate e manuali;
- il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata assegnazione del contributo;
- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003 e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, e sul sito internet della Regione Toscana, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative;
- il titolare del trattamento è la Regione Toscana, Giunta Regionale alla quale è presentata la domanda di finanziamento;
- il responsabile del trattamento dei dati è il Responsabile delle linee di intervento;
- gli incaricati al trattamento dei dati sono gli appartenenti alle strutture del Responsabile delle linee di intervento.

In ogni momento l'interessato potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art.7 del D. Lgs.196/2003, rivolgendosi all'indirizzo por1.5_1.6@regione.toscana.it.

19. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e s.m.i. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso la Direzione Generale dello Sviluppo Economico della Regione Toscana.

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e ss. della L. 241/1990 e s.m.i e all'art. 45 e ss. della L.R. 9/1995 e s.m.i viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti della Direzione Generale dello Sviluppo Economico della Regione Toscana, con le modalità di cui all'art. n. 25 della citata Legge.

Il responsabile del procedimento è il dirigente del Settore Gestione interventi per lo sviluppo economico della D.G. dello Sviluppo Economico, dr. Paolo Praticò.

Informazioni sui contenuti del bando possono essere reperite sul sito www.regione.toscana.it/creo o acquisite, su specifica richiesta, al seguente indirizzo e-mail: por15_16@regione.toscana.it.

Informazioni sulle modalità di compilazione della domanda possono essere reperite sul sito www.regione.toscana.it/creo o acquisite, su specifica richiesta, al seguente indirizzo e-mail: POR@artea.toscana.it.

20. NORME FINALI

Il Responsabile delle linee d'intervento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso il Responsabile delle linee di intervento pubblica sul BURT le modifiche e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

ALLEGATI

*ALLEGATO I***BANDO ERA-SME 2009****SCHEMA TECNICA DELLA PARTE DI PROGETTO**
REALIZZATA DAL/DAI PARTNER TOSCANO/I

AVVERTENZA AI FINI DELLA COMPILAZIONE:

La presente scheda e' strutturata per progetti presentati anche da raggruppamenti di imprese toscane. Nel caso di progetto presentato da una singola impresa toscana, la compilazione deve trascurare tutte quelle parti chiaramente riferite ai partenariati. I partner transnazionali, e le relative attivita', non devono essere indicati in questa scheda ma nell'apposito Allegato 9

Sezione 1: Anagrafica del progetto**Titolo****Acronimo****Durata** mesi**Data prevista per l'avvio** mm/aa**Materia della ricerca****Categoria del progetto di ricerca:** ___% ricerca industriale ___% sviluppo sperimentale**Obiettivo generale****Sintesi del progetto (max 2000 caratteri)**

Sezione 2: Partecipanti al progetto
(da compilare per ciascun soggetto coinvolto nel progetto, compreso l'OR)

Numero del partecipante

Assegnare a ciascun partecipante un numero. Il soggetto capofila è sempre il numero 1. In caso di progetti presentati da singole imprese non deve essere assegnato alcun numero

Denominazione

Indirizzo

Indicare l'indirizzo della Sede Legale o dell'Unità Locale

Impresa

specificare le dimensioni e il codice ATECO 2007 riferito all'attività prevalente.

Dipendenza con altri partecipanti

Due partecipanti sono dipendenti uno dall'altro se esiste una relazione di controllo tra di essi:

Referente scientifico del progetto

Indicare il nome e cognome del referente scientifico del progetto per il soggetto partecipante. Indicare i suoi riferimenti (telefono fisso e cellulare, fax, e-mail).

Sezione 3: Descrizione del progetto

Titolo

Acronimo

Idea alla base del progetto

Stato dell'arte

Obiettivo generale

Obiettivi operativi

Per ciascun obiettivo operativo fornire le informazioni richieste

Obiettivo operativo

Attività previste

Illustrare le attività previste per realizzare l'obiettivo indicato specificando il ruolo di ciascun partner del progetto

Strumenti/attrezzature

Definire quali sono gli strumenti e le attrezzature che si intendono utilizzare per la realizzazione delle attività

Risorse umane

Specificare le professionalità e i rispettivi tempi (mesi uomo) necessari alla realizzazione delle attività

Subcontratti

Individuare l'eventuale necessità di acquisire competenze tecniche specifiche o brevetti per la realizzazione delle attività

Risultati attesi

Illustrare i risultati e gli eventuali prodotti attesi delle attività e indicare i punti cardine (momenti decisivi) per l'attuazione del progetto. Fornire, inoltre, un insieme di indicatori per la quantificazione dei risultati attesi sia a livello intermedio che finale. Si sottolinea che gli indicatori devono essere messi in relazione con gli obiettivi individuati e forniti in termini di indicatori di realizzazione, di risultato e di impatto. Gli indicatori di **realizzazione** sono riferiti all'attività e corrispondono agli *obiettivi operativi*. Questi indicatori possono essere di natura fisica o finanziaria e comunque misurabili. Gli indicatori di **risultato** si riferiscono all'effetto diretto ed immediato prodotto dal progetto rispetto all'obiettivo generale. Forniscono informazioni sui cambiamenti intervenuti ad esempio a livello di costi di produzione, capacità o prestazioni dei beneficiari diretti. Questi indicatori possono essere di natura fisica o finanziaria e, comunque, misurabili.

Tempi

E' possibile inserire grafici, tabelle o disegni esplicativi

Gestione e rendicontazione del progetto**Attività previste**

Illustrare le attività finalizzate alla gestione e alla rendicontazione del progetto, specificando il ruolo di ciascun partner (nel caso di RTI/ATI)

Risorse umane

Specificare le professionalità e i rispettivi tempi (mesi uomo) necessari alla realizzazione delle attività

Risultati

Illustrare i risultati delle attività di gestione e rendicontazione del progetto

Tempi**Disseminazione dei risultati del progetto****Attività previste**

Illustrare le attività finalizzate alla disseminazione dei risultati del progetto specificando il ruolo di ciascun partner nel caso di RTI/ATI

Strumenti/attrezzature

Definire quali sono gli strumenti e le attrezzature che si intendono impiegare per la disseminazione

Risorse umane

Specificare le professionalità e i rispettivi tempi (mesi uomo) necessari alla realizzazione delle attività

Risultati

Illustrare i risultati disseminazione

Tempi

Sezione 4: Cronoprogramma del progetto

	Attività/mesi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
Obiettivo Operativo 1	1.....														
	2.....														
	3.....														
Obiettivo Operativo 2	1.....														
Obiettivo Operativo 3	1.....														
Obiettivo Operativo 4	1.....														
Gestione e rendicontazione	1.....														
Disseminazione	1.....														

Per ciascun obiettivo operativo esplicitare le attività e indicare i tempi di attuazione di ognuna in mesi.

Sezione 5: Elementi per la valutazione del progetto

5.1 Grado di innovazione

S.1 Prospettive di diffusione e trasferimento dei risultati attesi dalla realizzazione del Progetto di Ricerca e Sviluppo Tecnologico proposto ad altre imprese potenzialmente interessate.

S.2 Contributo del Progetto di Ricerca e Sviluppo Tecnologico proposto all'avanzamento delle conoscenze, delle competenze e delle tecnologie nello specifico settore produttivo o ambito applicativo di interesse.

5.2 Validità tecnica

S.3 - Livello di chiarezza e dettaglio della proposta progettuale, con particolare riferimento alle attività previste, ai tempi, agli obiettivi, ai risultati e al ruolo che i vari portatori di interessi hanno nel Progetto stesso.

S.4 - Qualità delle metodologie, del piano di lavoro e dell'organizzazione del Progetto

S.5 - Livello di appropriatezza della definizione e motivazione della proposta di miglioramento e dei parametri di performance connessi al Progetto, inclusa la loro misurazione

5.3 Validità economica

S.6 - Congruenza tra patrimonio netto e costo del Progetto. L'indice è calcolato dal rapporto tra patrimonio netto (PN) e costo del Progetto (CP) al netto del contributo (C), ovvero $PN/(CP-C)$.

S.7 - Pertinenza e congruità delle spese previste in relazione ai risultati da raggiungere

5.4 Rilevanza aziendale e sociale

S.8 - Capacità del Progetto di determinare benefici godibili dalla collettività.

S.9 - Prospettive di mercato in termini di miglioramento dei processi di produzione e di definizione di nuovi prodotti/servizi derivanti dalla realizzazione del Progetto di Ricerca e Sviluppo Tecnologico proposto.

5.5 Competenze ed esperienze del Gruppo di Lavoro proposto

S.10 - Esperienze e competenze delle imprese partecipanti al Progetto di ricerca in attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale

S.11 - Livello di integrazione delle competenze e delle esperienze e capacità di favorire lo scambio e la collaborazione fra le imprese proponenti

S.12 - Esperienze e competenze professionali dei singoli Componenti il Gruppo di Lavoro in relazione alle funzioni e alle attività assegnate nel Piano di Lavoro.

5.6 Contributo alla risoluzione delle criticità ambientali, sicurezza e responsabilità sociale

P.1 - Progetti tesi a sviluppare prodotti/servizi ovvero processi che determinano un impatto diretto sulla tutela e riqualificazione delle risorse ambientali

P.2 - Progetti che contribuiscono al miglioramento delle performance ambientali dei soggetti proponenti e del territorio di riferimento attraverso la riduzione delle pressioni ambientali (consumo di risorse ambientali, riduzione utilizzo di sostanze chimiche pericolose, di produzione di rifiuti, di emissioni in atmosfera, ecc.)

P.3 - Progetti che contribuiscono al miglioramento diretto dell'ambiente di lavoro e della sicurezza contro gli infortuni

P.4 - Progetti presentati da imprese che abbiano conseguito certificazione di responsabilità sociale SA8000

P.5 - Progetti presentati da imprese che abbiano conseguito l'adozione di altri strumenti di responsabilità sociale d'impresa riconducibili a standard internazionali

5.7 Contributo alla promozione e qualificazione dell'occupazione

P.6 - Progetti che prevedono attività di formazione al personale dell'impresa nella fase di implementazione del progetto

P.7 - Coinvolgimento di personale altamente qualificato nella fase di implementazione del Progetto

P.8 - Personale dipendente di sesso femminile coinvolto nel progetto

5.8 Contributo alla creazione di rapporti di rete

P.9 - Progetti presentati da aggregazioni composte da un numero di imprese (toschane e europee) superiore a quello minimo previsto da ciascuna linea di intervento

P.10 - Progetti che comportano una partecipazione di un Organismo di Ricerca

ALLEGATO 2

BANDO ERA-SME 2009

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO RELATIVA AL POSSESSO DEI REQUISITI DI PMI

(artt. 46 e 47 – D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

(come definiti dal Decreto Ministero attività produttive 18 aprile 2005 – GU n. 238 del 12.10.2005)

Il/la sottoscritto/a _____
 nato/a a _____ il _____ nella sua qualità di
 legale rappresentante dell'impresa _____ avente
 sede legale in _____ Via _____ CAP _____ Provincia _____
 CF _____ P. IVA _____
 recapito telefonico _____ fax _____ e-mail _____

DICHIARA

di rientrare nella dimensione d'impresa:

piccola

media

grande

sulla base dei dati riportati nelle schede allegate, di seguito indicate (*barrare le caselle che interessano*):

- Scheda 1 Informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa
- Scheda 2 Prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate
- Scheda 3 Prospetto riepilogativo dei dati relativi alle imprese associate
- Scheda 3A Scheda di partenariato relativa a ciascuna impresa associata
- Scheda 4 Scheda imprese collegate - 1
- Scheda 5 Scheda imprese collegate - 2
- Scheda 5A Scheda di collegamento

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

La dichiarazione è presentata unitamente a copia fotostatica del documento di identità (_____ n. _____ rilasciato il _____) ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n.445/00.

_____, li _____

Timbro e Firma

Scheda 1
INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:.....

N. di iscrizione al Registro delle imprese:

2. Tipo di impresa

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente
	Impresa associata	In tali casi i dati riportati al punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui alle Schede 2, 3, 4 e 5
	Impresa collegata	

3. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresaPeriodo di riferimento ⁽¹⁾:

Occupati (ULA)	Fatturato ^(*)	Totale di bilancio ^(*)

(*) In migliaia di euro

4. Dimensione dell'impresa

In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:

- piccola impresa
- media impresa

....., lì

.....
(timbro e firma)

⁽¹⁾ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

Scheda 2
PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI DATI DELLE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE

Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate

Periodo di riferimento ⁽¹⁾ :			
	Occupati (ULA)	Fatturato ^(*)	Totale di bilancio ^(*)
1. Dati ⁽²⁾ dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella 1 della Scheda 4]			
2. Dati ⁽²⁾ di tutte le (eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella riepilogativa della Scheda 3) aggregati in modo proporzionale			
3. Somma dei dati ⁽²⁾ di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga 1 [riporto dalla tabella A della Scheda 5]			
Totale			

(*) In migliaia di euro

I risultati della riga "Totale" vanno riportati al punto 3 del prospetto relativo alle informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa (Scheda 1)

....., lì

.....
 (timbro e firma)

⁽¹⁾ I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

⁽²⁾ I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Scheda 3
PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE ASSOCIATE

Tabella riepilogativa

Impresa associata (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1)			
2)			
3)			
4)			
5)			
6)			
7)			
8)			
9)			
10)			
...)			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga "Totale" della tabella riepilogativa devono essere riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella della Scheda 2 relativo al prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate.

....., li

.....
(timbro e firma)

.....
⁽¹⁾ Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

Scheda 3A
SCHEDA DI PARTENARIATO RELATIVA A CIASCUNA IMPRESA ASSOCIATA

1. Dati identificativi dell'impresa associata

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro imprese:

2. Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari dell'impresa associata

Periodo di riferimento ⁽¹⁾ :			
	Occupati (ULA)	Fatturato ^(*)	Totale di bilancio ^(*)
1. Dati lordi			
2. Dati lordi eventuali imprese collegate all'impresa associata			
3. Dati lordi totali			

(*) In migliaia di euro.

NB: i dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata. Nel caso di imprese collegate all'impresa associata i cui dati non siano ripresi nei conti consolidati, compilare per ciascuna di esse la Scheda 5° e riportare i dati nella Scheda 5; i dati totali risultanti dalla Tabella A della Scheda 5 devono essere riportati nella Tabella di cui al punto 2.

3. Calcolo proporzionale

a) Indicare con precisione la percentuale di partecipazione ⁽²⁾ detenuta dall'impresa richiedente (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa associata), nell'impresa associata oggetto della presente scheda:%
 Indicare anche la percentuale di partecipazione ⁽²⁾ detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa richiedente (o nell'impresa collegata):%.

b) Tra le due percentuali di cui sopra deve essere presa in considerazione la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi totali indicati nella tabella di cui al punto 2. La percentuale ed il risultato del calcolo proporzionale ⁽³⁾ devono essere riportati nella tabella seguente:

Tabella «associata»

Percentuale: . . . %	Occupati (ULA)	Fatturato ^(*)	Totale di bilancio ^(*)
Risultati proporzionali			

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella riepilogativa della Scheda 3.

....., lì

.....
(timbro e firma)

⁽¹⁾ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

⁽²⁾ Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata. La percentuale deve essere indicata in cifre intere, troncando gli eventuali decimali.

⁽³⁾ Il risultato del calcolo proporzionale deve essere espresso in cifre intere e due decimali (troncando gli eventuali altri decimali) per quanto riguarda gli occupati ed in migliaia di euro (troncando le centinaia di euro) per quanto riguarda il fatturato ed il totale di bilancio.

Scheda 4
SCHEMA IMPRESE COLLEGATE - 1

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE REDIGE CONTI CONSOLIDATI OPPURE È INCLUSA TRAMITE CONSOLIDAMENTO NEI CONTI CONSOLIDATI DI UN'ALTRA IMPRESA COLLEGATA)

Tabella 1

	Occupati (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
Totale			

(*) Quando gli occupati di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli occupati di tutte le imprese con le quali essa è collegata.

(**) In migliaia di euro.

I conti consolidati servono da base di calcolo.

I dati indicati nella riga «Totale» della Tabella 1 devono essere riportati alla riga 1 del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Scheda 2).

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento		
Impresa collegata (denominazione)	Indirizzo della sede legale	N. di iscrizione al Registro delle imprese
A.		
B.		
C.		
D.		
E.		

Attenzione: Le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche le Schede 3A e 3.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

....., li

.....
(timbro e firma)

Scheda 5
SCHEMA IMPRESE COLLEGATE - 2

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE O UNA O PIÙ IMPRESE COLLEGATE NON REDIGONO CONTI CONSOLIDATI OPPURE NON SONO RIPRESE TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

PER OGNI IMPRESA COLLEGATA (INCLUSI IN COLLEGAMENTI TRAMITE ALTRE IMPRESE COLLEGATE), COMPILARE UNA "SCHEMA DI COLLEGAMENTO" (Schema 5A) E PROCEDERE ALLA SOMMA DEI DATI DI TUTTE LE IMPRESE COLLEGATE COMPILANDO LA TABELLA A

Tabella A

Impresa (denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga "Totale" della tabella di cui sopra devono essere riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Schema 2), ovvero se trattasi di imprese collegate alle imprese associate, devono essere riportati alla riga 2 della tabella di cui al punto 2 della Scheda 3A.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

....., li

.....
(timbro e firma)

Scheda 5A SCHEDA DI COLLEGAMENTO

(DA COMPILARE PER OGNI IMPRESA COLLEGATA NON RIPRESA TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro delle imprese:

2. Dati relativi ai dipendenti e ai parametri finanziari

Periodo di riferimento ⁽¹⁾ :			
	Occupati (ULA)	Fatturato ^(*)	Totale di bilancio ^(*)
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati devono essere riportati nella tabella A della Scheda 5.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati ⁽²⁾. Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche le Schede 3A e 3.

⁽¹⁾ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n.689/74 ed in conformità agli art.2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

⁽²⁾ Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

ALLEGATO 3

BANDO ERA-SME 2009

**ELENCO IMPRESE APPARTENENTI AD ATI/RTI (gia' costituiti o da costituire) –
CONSORZI O SOCIETA' CONSORTILI**ATI già costituita o consorzio esistente ATI da costituire

(per l'indicazione del codice Ateco farà fede quanto dichiarato nell'allegato 9)

Denominazione			
	IMPRESA		
Natura giuridica			
Dimensione Aziendale	PICCOLA	MEDIA	GRANDE
Codice Fiscale			
PIVA			
Sede Legale	(Via, Numero Civico, CAP, Provincia)		
Sede Operativa su territorio toscano			
Data di costituzione			
Iscrizione alla C.C.I.A.A.	di		
	n.	dal	
Codice ATECO 2007 (allegare certificazione camerale nel caso di codici ATECO 2002)			

Denominazione			
	IMPRESA		
Natura giuridica			
Dimensione Aziendale	PICCOLA	MEDIA	GRANDE
Codice Fiscale			
PIVA			
Sede Legale	(Via, Numero Civico, CAP, Provincia)		
Sede Operativa su territorio toscano			
Data di costituzione			
Iscrizione alla C.C.I.A.A.	di		
	n.	dal	
Codice ATECO 2007(allegare certificazione camerale nel caso di codici ATECO 2002)			

(aggiungere il numero di schede necessarie per ciascun soggetto componente il Consorzio)

*ALLEGATO 4***BANDO ERA-SME 2009****DICHIARAZIONE CONSENSO DATI PERSONALI****Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"**

Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di dati personali", si informa che:

- i dati forniti saranno trattati dalla Regione Toscana per le finalità previste dal presente avviso e dell'eventuale successiva stipula e gestione del contratto e che tali dati potranno inoltre essere comunicati ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/90 e s.m.i;
- la raccolta e il trattamento dei dati sarà effettuato con modalità informatizzate e manuali;
- il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire i dati richiesti potrebbe comportare la mancata assegnazione del finanziamento;
- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dal D.Lgs. 196 del 30/06/2003 e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme regolanti la pubblicità degli atti amministrativi presso l'Amministrazione competente, e sul sito internet dell'Amministrazione competente, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative;
- il titolare del trattamento è la Regione Toscana alla quale è presentata domanda di finanziamento;
- in ogni momento l'interessato potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 196/2003.

Timbro e Firma

(per presa visione)

Dichiarazione di consenso ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di dati personali", presa visione della suindicata informativa

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____ nella sua qualità di legale
rappresentante dell'impresa _____ avente sede legale in
_____ Via _____ CAP _____ Provincia _____
CF _____ P. IVA _____
recapito telefonico _____ fax _____ e-mail _____

autorizza la Regione Toscana a trattare i dati personali inviati.

_____, li _____

Timbro e Firma

(per accettazione)

ALLEGATO 5

BANDO ERA-SME 2009

DICHIARAZIONE D'INTENTI PER LA COSTITUZIONE ATI/ATS

I sottoscritti:

_____ nato a _____
 Il _____ residente in _____
 Indirizzo _____ n. _____ Prov _____ Codice fiscale _____
 In qualità di legale rappresentante della mandatario dell'ATI/ATS
 intenzionale composta da _____, _____, avente sede legale in

_____ nato a _____
 Il _____ residente in _____
 Indirizzo _____ n. _____ Prov _____ Codice fiscale _____
 In qualità di legale rappresentante della _____ avente sede legale in

PREMESSO

- che la Regione Toscana ha approvato con decreto dirigenziale n. _____ del _____ il bando _____;
- che il suddetto bando disciplina l'accesso ai finanziamenti;
- che per la costituzione di consorzi di imprese o reti di imprese formalizzate in RTI, le imprese coinvolte sottoscrivono e allegano, una Dichiarazione di impegno volta alla costituzione del RTI o del Consorzio, nel caso di ammissione all'agevolazione.

SI IMPEGNANO

- A costituirsi in 1. Costituire un _____ (utilizzare la dizione opportuna: Consorzio o RTI) entro la data prevista dal bando di cui al decreto n _____ / ___ e volto all'attuazione delle attività agevolate;
- A Indicare quale futuro Capofila del _____ il/la _____

DICHIARANO

- Che la suddivisione tra i componenti l'ATI/ATS/CONSORZIO avverrà secondo la seguente ripartizione:

Soggetto	Partecipazione finanziaria		Ruolo di attività nel progetto <i>(indicare azioni)</i>
	euro	%	

Data _____

Per la _____

Timbro della struttura e firma del legale rappresentante (con fotocopia documento di riconoscimento)

Per la _____

Timbro della struttura e firma del legale rappresentante (con fotocopia documento di riconoscimento)

(Aggiungere Soggetto se necessario)

*ALLEGATO 6***BANDO ERA-SME 2009****CONTRATTO DI PROGETTO R&S**

L'anno 20__ il giorno __ del mese di ____

TRA

SOCIETA A codice fiscale _____ con sede in _____ via _____ qui
rappresentata da _____ quale legale rappresentante

TRA

SOCIETA B codice fiscale _____ con sede in _____ via _____ qui
rappresentata da _____ quale legale rappresentante

TRA

SOCIETA ..N codice fiscale _____ con sede in _____ via _____
qui rappresentata da _____ quale legale rappresentante

E

OR _____ codice fiscale _____ con sede in
_____ via _____ qui rappresentata da _____ quale legale
rappresentante

PREMESSO

- che OR ha fra i suoi scopi quello di
- che le società...A B C ,... N intendono avviare e sviluppare l'attività di
..... nell'ambito del progetto
- che a tale scopo le società A, B, C, N intendono avvalersi delle attività dell'OR

- che l'OR ha visionato la fattibilità del progetto e ne condivide pienamente obiettivi, modalità ed organizzazione

SI CONVIENE E SI STABILISCE QUANTO SEGUE

Art.1

Forniture di Servizi

Oggetto del contratto tra i sottoscrittori è lo svolgimento delle attività del progettoche verranno finanziate dalla Regione Toscana alle condizioni e nel rispetto della regolamentazione stabilita dall'Ente concedente.

I servizi forniti dall'OR nell'ambito dei compensi previsti al par. 9 consistono in:

- a) disponibilità di un laboratorio
- b) disponibilità di attrezzature, strumenti
- c) disponibilità materiali
- d) disponibilità di personale esperto
- e).....

Art. 2

Modalità organizzative adottate dai sottoscrittori per la realizzazione del progetto (organi e regole per assunzione di decisioni, distribuzione dei compiti ecc.):

Le attività concordate tra i sottoscrittori vengono coordinate da un Gruppo Tecnico Scientifico, secondo quanto normato nei successivi articoli.

Le relative deliberazioni vincolano i soggetti aderenti nell'espletamento delle loro funzioni.

.....

.....

1. Soggetto capofila

Voci Piano Finanziario		Descrizione dettagliata	Spesa corrispondente

Soggetto partner

Voci Piano Finanziario		Descrizione dettagliata	Spesa corrispondente

Organismo di ricerca

Voci Piano Finanziario		Descrizione dettagliata	Spesa corrispondente

Art. 3

Soggetti partecipanti e relative funzioni

1. OR: (es. progettazione, coordinamento strutture, attrezzature, diffusione dei risultati)
2. società A
3. società B
4. società C
5. società ... N

Art. 4

Scambio di informazioni fra associati

Lo scambio di informazioni di dati concernenti il contratto tra partners, in qualsiasi forma esso avvenga, è considerato riservato. Nessuna delle informazioni di cui agli articoli precedenti può essere pubblicata o divulgata ai terzi se non nella misura necessaria per l'esecuzione del contratto.

Art. 5
Arbitrato

Ogni controversia tra i sottoscrittori che non possa essere risolta amichevolmente, è definita con giudizio di arbitro unico scelto di comune accordo o, in difetto da Presidente del Tribunale di

Il giudizio dell'arbitro, emesso senza formalità di procedura e secondo equità, definisce la controversia

Art. 6
Divieto di cessione del contratto

E' fatto espresso e assoluto divieto all'OR di cedere in tutto o in parte, direttamente o indirettamente, i diritti a esso nascenti dalla presente scrittura e/o consentire e autorizzare terzi a valersi dei servizi forniti dal OR nell'ambito del progetto di R&S

Art. 7
Spese e controversie

Ogni spesa relativa al presente atto é a carico dell'impresa/aggregazione di imprese richiedenti

Società A

firma

Società B

Società C

Società..N

Organismo di ricerca

*ALLEGATO 7***BANDO ERA-SME 2009****DICHIARAZIONE RELATIVA AGLI AIUTI ILLEGALI**

(il modulo deve essere compilato dal legale rappresentante di ciascuna impresa partecipante al progetto)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____ CF _____, consapevole, ai sensi dell'art.75-76 del DPR 445/2000, delle responsabilità penali cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci, formazione o esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità, con riferimento a quanto indicato nel presente modulo, al fine di usufruire del finanziamento previsto dal "Bando ERA-SME 2009", qualificabile come aiuto di stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo della Comunità Europea,

DICHIARA

(barrare una delle quattro condizioni descritte)

- di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto, neanche secondo la regola *de minimis*, aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'*art. 1, comma 1223*, della *legge 27 dicembre 2006, n. 296* e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23/05/2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007;

ovvero

- di rientrare fra i soggetti che hanno ricevuto, secondo la regola *de minimis* gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della *legge 27 dicembre 2006, n. 296* e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23/05/2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007, per un ammontare totale di euro _____ e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite;

ovvero

- di aver rimborsato in data _____ [indicare giorno mese e anno in cui è stato effettuato il rimborso] mediante _____ [indicare il mezzo con il quale si è proceduto al rimborso, ad esempio: modello F24, cartella di pagamento, ecc.] la somma di euro, comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [specificare a quali delle lettere a, b, c, o d ci si riferisce] del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23/05/2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007;

ovvero

- di aver depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia la somma di euro, comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 793/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione, europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [specificare a quali delle lettere a) o c) ci si riferisce] del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23/05/2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007.

Data

Firma

*ALLEGATO 8***BANDO ERA-SME 2009****DOMANDA DI AIUTO PER LE AGGREGAZIONI DA COSTITUIRE**

(riservato alle imprese dell'ATI/RTI da costituire, escluso il capofila)

Il/la sottoscritto/a _____
 nato/a a _____ il _____ nella sua qualità di
 legale rappresentante dell'impresa _____ avente
 sede legale in _____ Via _____ CAP _____ Provincia _____
 CF _____ P. IVA _____
 recapito telefonico _____ fax _____ e-mail _____

CHIEDE

la concessione del contributo a valere sul BANDO ERA-SME 2009 per la realizzazione del
 Progetto dal titolo: _____

E

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed
 avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di
 dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla
 base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto,

DICHIARA

quanto segue:

C. Requisito soggettivo (punti 4,5,6,7,8,9,10)

- di rientrare nella classificazione ATECO 2002 _____
- di non essere associata o collegata, secondo la nozione di associazione e collegamento prevista
 dell'art. 3 della sopramenzionata raccomandazione comunitaria 2003/361/CE con altra/e
 impresa/e richiedente/i il presente contributo
- di non essere in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 38 comma 1, lettere da a)
 a m), D. Lgs. n. 163/06 ed, in particolare:
 - l'impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, di concordato
 preventivo, o nei cui confronti sia un corso un procedimento per la dichiarazione di una
 di tali situazioni;
 - nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure
 di prevenzione di cui all'articolo 3 della Legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o una delle
 cause ostative previste dall'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575;
 - nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza passata in giudicato, o emesso
 decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della
 pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi

in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale ed in particolare per le seguenti cause, ai sensi dell'art. 45 della direttiva CE n° 18/2004:

- partecipazione ad un'organizzazione criminale quale definita all'art. 2, paragrafo 1, dell'azione comune 98/773/GAI del Consiglio;
- corruzione, come definita rispettivamente all'art. 3 dell'atto del Consiglio del 26.05.97 ed all'art. 3, paragrafo 1, dell'azione comune 98/742/GAI del Consiglio;
- frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari della Comunità Europea;
- di avere/non avere richiesto e di avere/non avere ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le stesse spese ammissibili al presente bando;
- di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti, e di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi derivanti da tali legislazioni;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, come risulta da certificazione DURC rilasciata all'impresa ai sensi dell'art. 1, comma 553 della legge 266/2005 (legge finanziaria 2006) secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. In caso di aggiudicatario composto da una pluralità di soggetti, il predetto certificato dovrà essere prodotto da ciascuno di essi;
- che i beni e i servizi oggetto dell'investimento non provengano dai soci o dagli amministratori dell'impresa stessa o dai loro coniugi o parenti entro il secondo grado, né da società nella cui compagine siano presenti i soci o gli amministratori dell'impresa beneficiaria o i loro coniugi o parenti entro il secondo grado;
- che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006 n. 248 (I concorrenti dovranno elencare in apposita dichiarazione eventuali reati, sentenze, violazioni, condanne od altro riportate, risultanti dal certificato del Casellario Giudiziale, anche per quelli per cui abbiano beneficiato della non menzione);
- di non avere procedimenti amministrativi in corso connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche;

E. Dichiarazione ottemperanza normativa sul lavoro

- di rispettare le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro e di non aver riportato provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per violazione delle suddette normative;

- di rispettare le normative per le pari opportunità tra uomo e donna (D. Lgs. 11 aprile 2006 n. 198 e Statuto della Regione Toscana 11 febbraio 2005 artt. 4, 55 e 82) e di non aver riportato provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per violazione delle suddette normative;
- di essere in regola con le disposizioni relative all'inserimento dei disabili di cui alla legge 68/99 e, nel caso in cui sia necessario, di possedere idoneo certificato ai sensi dell'articolo 17 della suddetta legge, ovvero certificato rilasciato dalla provincia competente da cui risulti l'ottemperanza alle norme della legge stessa;
- di essere in regola con le disposizioni per il contrasto del lavoro irregolare e sul riposo giornaliero e settimanale dei lavoratori e di non aver riportato provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per le suddette violazioni (art. 5 Legge 123/2007).

F. Dichiarazione sicurezza aziendale

- di rispettare la normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e di non aver riportato provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per violazione della suddetta normativa;

H. Dichiarazione imprese in difficoltà

- Dichiarazione di non essere in stato di difficoltà economico finanziaria secondo quanto previsto dai paragrafi 5, 6 e 7 del bando.

L. Dichiarazione conoscenza normativa comunitaria.

- di essere a conoscenza e di applicare delle normative comunitarie e regionali che regolano il FESR e di impegno ad adempiere al dettato della normativa europea di riferimento per la gestione del finanziamento;

M. Dichiarazione Cumulo

- di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel Progetto e si impegna per il futuro a non cumulare altri finanziamenti sulle stesse tipologie di servizi.

La dichiarazione è presentata unitamente a copia fotostatica del documento di identità (_____ n. _____ rilasciato il _____) ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n.445/00.

_____, li _____

Timbro e Firma

*ALLEGATO 9***BANDO ERA-SME 2009****SCHEMA RIEPILOGATIVA DELL'INTERO PROGETTO TRANSNAZIONALE****Sezione 1: Anagrafica del progetto****Titolo****Acronimo****Durata** mesi**Data prevista per l'avvio** mm/aa**Materia della ricerca****Categoria del progetto di ricerca:** ___% ricerca industriale ___% sviluppo sperimentale

Obiettivo generale e breve descrizione del progetto. Raccordo fra la parte di progetto svolto dal/dai partner Toscano/i. Breve descrizione delle parti realizzate dai vari Partner, Toscani ed Europei, e indicazione di come tali parti si integrano fra di loro.

All. 10**Istruzioni per l'inserimento dei dati all'interno dei fogli di lavoro**

Per una corretta compilazione del documento è necessario procedere in prima istanza all'inserimento dei dati nei fogli "Risorse umane" e "Strumenti e attrezzature". Quindi completare la sezione relativa ai "Costi sostenuti dai partner" e concludere con il foglio riepilogativo dei "Costi totali del progetto". Le schede di lavoro sono state elaborate per un numero massimo di 10 partner. Per i progetti che prevedono un numero maggiore di soggetti coinvolti si prega di contattare il Responsabile per provvedere ai necessari adattamenti.

Dovranno essere compilate soltanto le celle di colore bianco. Le celle di colore grigio saranno calcolate in automatico sulla base dei dati inseriti.

Per la definizione delle spese ammissibili si rimanda al paragrafo 9 del Bando

RISORSE UMANE

La tabella deve essere compilata per ciascun partner

Partner 1

Qualifica	Obiettivo Operativo				Totale ore impiegate nel progetto	Costo orario del personale	Costo del personale dedicato al progetto
	1	2	3	4			
Ricercatore					0		0
Assegnisti collaboratori					0		0
Personale amministrativo					0		0
Tecnici laureati					0		0
Dirigenti					0		0
Amministratori/soci					0		0
Altro					0		0
TOTALE					0		0

Partner 2

Qualifica	Obiettivo Operativo				Totale ore impiegate nel progetto	Costo orario del personale	Costo del personale dedicato al progetto
	1	2	3	4			
Ricercatore					0		0
Assegnisti collaboratori					0		0
Personale amministrativo					0		0
Tecnici laureati					0		0
Dirigenti					0		0
Amministratori/soci					0		0
Altro					0		0
TOTALE					0		0

Partner 3

Qualifica	Obiettivo Operativo				Totale ore impiegate nel progetto	Costo orario del personale	Costo del personale dedicato al progetto
	1	2	3	4			
Ricercatore					0		0
Assegnisti collaboratori					0		0
Personale amministrativo					0		0
Tecnici laureati					0		0
Dirigenti					0		0
Amministratori/soci					0		0
Altro					0		0
TOTALE					0		0

Partner 4

Qualifica	Obiettivo Operativo				Totale ore impiegate nel progetto	Costo orario del personale	Costo del personale dedicato al progetto
	1	2	3	4			
Ricercatore					0		0
Assegnisti collaboratori					0		0
Personale amministrativo					0		0
Tecnici laureati					0		0
Dirigenti					0		0
Amministratori/soci					0		0
Altro					0		0
TOTALE					0		0

Partner 5

Qualifica	Obiettivo Operativo			Totale ore impiegate nel progetto	Costo orario del personale	Costo del personale dedicato al progetto
	1	2	3			
Ricercatore				0		0
Assegnisti collaboratori				0		0
Personale amministrativo				0		0
Tecnici laureati				0		0
Dirigenti				0		0
Amministratori/soci				0		0
Altro				0		0
TOTALE				0		0

Categoria del progetto di ricerca		% Ricerca industriale	% Sviluppo sperimentale	
Costi ammissibili	per attività di Ricerca Industriale	per attività di sviluppo sperimentale	Importo €	% rispetto al totale dei costi ammissibili
Spese di personale				
Costi degli strumenti e delle attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca				
Costi dei fabbricati e dei terreni				
Servizi di consulenza e servizi equivalenti				
Servizi di ricerca				
Costi per l'acquisizione di brevetti				
Spese di tutela dei diritti di proprietà intellettuale				
Spese per la diffusione e il trasferimento dei risultati del progetto di ricerca				
Spese generali supplementari derivanti direttamente dal progetto di ricerca				
Altri costi di esercizio				
TOTALE				

Riepilogo costi	Costi ammissibili	% rispetto al totale dei costi ammissibili	Tipologia soggetto	Intensità di aiuto %
Partner 1				0
Partner 2				0
Partner 3				0
Partner 4				0
Partner 5				0

Costi per annualità	2008	2009	2010
Partner 1			
Partner 2			
Partner 3			
Partner 4			
Partner 5			

*ALLEGATO 11***BANDO ERA-SME 2009****DICHIARAZIONE EFFETTO INCENTIVAZIONE**

(il modulo deve essere compilato dal legale rappresentante di ciascuna grande impresa partecipante al progetto)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____ CF _____, al fine di dimostrare l'effetto d'incentivazione previsto dal par.8 del bando, fornisce le seguenti informazioni:

	Elemento quantitativo	2005	2006	2007
Persone assegnate a RSI	Personale dipendente a tempo indeterminato dedicato a RSI (N° ULA)			
	Personale assunto a tempo determinato o indeterminato per RSI (N° ULA)			
	Acquisto di beni e servizi di consulenza qualificati (euro)			
Spese totali in RSI	Spese in RSI			
	Fatturato			
	Rapporto Spese/Fatturato			

Allega relazione sintetica, relativa alla spesa di RSI sostenuta nel triennio antecedente alla domanda, volta a dimostrare l'effetto di incentivazione sulle attività di ricerca e sviluppo svolte dall'impresa, determinate dalla realizzazione del progetto per il quale è chiesto il contributo.

Data

Firma